

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	30/07/2018	9	Rifiuti, sì al progetto per ampliare l'isola ecologica <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	30/07/2018	10	Incendi e veleni, `terrorismo` criminale sui rifiuti <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	30/07/2018	15	Protezione civile, il nucleo trasloca nell'ex edificio scolastico "Caudio" <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	30/07/2018	2	Ucciso il cane eroe di Amatrice <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	30/07/2018	10	Palazzo a fuoco, donna ustionata <i>Giuseppe Letizia</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	30/07/2018	11	Incendi e veleni, `terrorismo` criminale <i>Gennaro Scala</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	30/07/2018	16	Petrella invasa dai rifiuti <i>A.a.</i>	9
MATTINO NAPOLI	30/07/2018	22	A fuoco i rifiuti non raccolti palazzo brucia, paura e feriti = Il rogo di rifiuti avvolge palazzo grave un'anziana <i>Giuseppe Crimaldi</i>	10
MATTINO NAPOLI	30/07/2018	22	Gli altri episodi A fuoco auto ai Quartieri e un negozio in centro <i>Redazione</i>	12
MATTINO NAPOLI	30/07/2018	22	Ferita e sotto choc, ma sta lottando primo pensiero è stato per i vicini <i>Melina Chiapparino</i>	13
MATTINO NAPOLI	30/07/2018	23	Stavamo morendo per colpa di un cumulo non raccolto da Asia <i>Paolo Barbuto</i>	14
MATTINO NAPOLI	30/07/2018	24	Impianti pieni, l'Asia trova un sito ma ancora non basta: aria di crisi = Raccolta nel caos si corre ai ripari con un nuovo sito <i>Valerio Esca</i>	16
ROMA	30/07/2018	8	Prendono fuoco dei rifiuti Una donna di 76 anni resta gravemente ustionata <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/07/2018	9	Il bilancio in Aula maggioranza incerta = La manovra va al voto Maggioranza incerta <i>Red Reg</i>	18
GAZZETTA DEL SUD	30/07/2018	9	Gemellaggio tra Sicilia e Piemonte <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD	30/07/2018	9	La provincia di Catania devastata dalle fiamme <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	29/07/2018	24	La pedana era transennata e non serviva per i disabili <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	29/07/2018	26	I Vigili del fuoco salvano un randagio caduto in una buca <i>Redazione</i>	22
MATTINO	30/07/2018	10	Caldo torrido e temporali improvvisi arriva al Centro-Nord il clima tropicale <i>L F</i>	23
MATTINO	30/07/2018	11	Il triste addio a Kaos avvelenato il cane eroe del sisma di Amatrice = Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice <i>Stefano Dascoli</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	30/07/2018	11	Alla scoperta del nuovo piano di protezione civile del Comune <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	30/07/2018	8	Lieve scossa sismica in città <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA NAPOLI	30/07/2018	3	E i condomini denunciano l'Asia Del Giudice: "Colpa di mani criminali" = I condomini: "Asia doveva ritirare quei materassi da giovedì" <i>- A Dicost</i>	28
REPUBBLICA NAPOLI	30/07/2018	3	Arenella, incendiano rifiuti in strada palazzo va in fiamme: donna grave = Incendio in un palazzo, grave una <i>Antonio Di Costanzo</i>	29
REPUBBLICA NAPOLI	30/07/2018	7	Lettere - Giungla quartieri quattro boati nella notte = Giungla quartieri, 4 boati nella notte <i>Anna Caruso</i>	31
ansa.it	29/07/2018	1	Ordina incendio auto ex moglie, arrestato - Puglia <i>Redazione</i>	32
ansa.it	30/07/2018	1	Sisma magnitudo 3.7 al largo Calabria - Ultima Ora <i>Redazione</i>	33
ansa.it	29/07/2018	1	A fuoco materasso, donna grave a Napoli - Campania <i>Redazione</i>	34
corrieresalentino.it	30/07/2018	1	Fiamme in città, bruciano i mezzi dell'agenzia funebre: si sospetta l'atto doloso <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2018

corrieresalentino.it	29/07/2018	1	Ai domiciliari, "ordina" l'incendio dell'auto della ex moglie: nei guai mandante e complici <i>Redazione</i>	36
quotidianodipuglia.it	29/07/2018	1	Kaos, morto avvelenato il cane eroe di Amatrice <i>Redazione</i>	37
bari.repubblica.it	29/07/2018	1	Lecce, dai domiciliari ordina incendio auto dell'ex moglie: in carcere <i>Redazione</i>	38
infosannio.wordpress.com	29/07/2018	1	Amatrice, in due anni non hanno fatto?nulla <i>Redazione</i>	39
lecceprima.it	29/07/2018	1	Due sinistri in poche ore: in ospedale anche bimba di un anno, 70enne in prognosi riservata <i>Redazione</i>	41
lecceprima.it	29/07/2018	1	Ai domiciliari per stalking, ordina rogo dell'auto della ex: nuovi guai <i>Redazione</i>	42
napoli.repubblica.it	30/07/2018	1	Napoli, incendiano rifiuti in strada e palazzo va in fiamme: grave una donna <i>Redazione</i>	43
napolitoday.it	29/07/2018	1	Incendio di rifiuti anche ai Quartieri Spagnoli, distrutte due auto <i>Redazione</i>	44
napolitoday.it	29/07/2018	1	L'auto va a fuoco sull'autostrada: panico per una famiglia in vacanza <i>Redazione</i>	45
napolitoday.it	29/07/2018	1	Ponticelli, incendio nell'area verde di viale Miranda: in fiamme cumuli di rifiuti <i>Redazione</i>	46
napolitoday.it	29/07/2018	1	Fiamme in un palazzo del quartiere Arenella, grave una donna di 76 anni <i>Redazione</i>	47
salernonotizie.it	29/07/2018	1	Ucciso il cane eroe di Amatrice e Norcia: è morto avvelenato <i>Redazione</i>	48
salernonotizie.it	29/07/2018	1	Si incendia materasso: grave donna avvolta dalle fiamme <i>Redazione</i>	49
catanzaroinforma.it	29/07/2018	1	Domenica pomeriggio tra allagamenti ed incendi <i>Redazione</i>	50
agi.it	30/07/2018	1	Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo della costa calabrese <i>Redazione</i>	51
foggiatoday.it	29/07/2018	1	----- Cronaca - - / - - Carmine Nuovo - - - - / - Viale degli Aviatori <i>Redazione</i>	52
foggiatoday.it	29/07/2018	1	---- VIDEO Brucia l'hotel President, dentro rifiuti di ogni genere: le immagini <i>Redazione</i>	53
foggiatoday.it	29/07/2018	1	---- VIDEO Vasto incendio in via Manfredonia, ? l'ennesima coltre di fumo che si alza su Foggia: le immagini <i>Redazione</i>	54
gazzettadelsud.it	29/07/2018	1	A fuoco una struttura delle ex cave di sabbia <i>Redazione</i>	55
gazzettadelsud.it	29/07/2018	1	Indonesia, scossa magnitudo 6.4 sull'isola di Lombok <i>Redazione</i>	56
gazzettadelsud.it	29/07/2018	1	Sale il bilancio delle vittime del sisma in Indonesia <i>Redazione</i>	57
occhiodisalerno.it	30/07/2018	1	Eboli, incendio di rifiuti in un sottoscala. Carabiniere intossicato <i>Redazione</i>	58
occhiodisalerno.it	29/07/2018	1	Battipaglia, incendi domati a via Spineta e sulla statale 19 <i>Redazione</i>	59
occhiodisalerno.it	29/07/2018	1	Incendio a Capaccio Paestum: il giorno dopo si contano i danni. 100 famiglie evacuate <i>Redazione</i>	60
occhiodisalerno.it	29/07/2018	1	Napoli, fiamme in un palazzo dell'Arenella: donna ustionata in ospedale <i>Redazione</i>	61
occhiodisalerno.it	29/07/2018	1	Ucciso il cane eroe di Amatrice e Norcia: è morto avvelenato <i>Redazione</i>	62
noinotizie.it	29/07/2018	1	Ha salvato gli uomini dal terremoto. È stato avvelenato, Kaos. Ucciso da uomini <i>Redazione</i>	63
noinotizie.it	30/07/2018	1	Terremoto: magnitudo 3,7 con epicentro al largo della Calabria <i>Redazione</i>	64
positanonews.it	29/07/2018	1	Capaccio Scalo In fiamme l'azienda tessile: terrore e famiglie evacuate <i>Redazione</i>	65
positanonews.it	29/07/2018	1	Rogo Caivano, i sei sindaci: Noi senza fondi, ma reagiremo <i>Redazione</i>	66
positanonews.it	29/07/2018	1	Indonesia, forte terremoto nell'isola di Lombok: almeno 10 morti e 40 feriti <i>Redazione</i>	67

Rifiuti, sì al progetto per ampliare l'isola ecologica

[Redazione]

Lo ha deciso la giunta per il sito ubicato in via Cappuccini, lo studio finanziato dalla Regione Rifiuti, sì al progetto per ampliare l'isola ecologica AVERSA (ac) - Lo aveva detto il sindaco che per quanto riguarda i rifiuti e le isole ecologiche l'unica strada praticabile era quella di ampliare il sito in via Cappuccini. L'idea è quella di abbandonare il sito in via Perugia perché troppo vicino alle abitazioni. La giunta comunale del sindaco Enrico De Cristofaro nella seduta di giovedì scorso ha approvato l'ampliamento del centro comunale di raccolta rifiuti con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti con il recupero e il trattamento nell'area in via Cappuccini. In particolare l'esecutivo ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo ed esecutivo. La presa di posizione del sindaco Enrico De Cristofaro (nella foto), intervenuto immediatamente sul posto dopo un incendio in via Perugia, fu netto. "L'isola ecologica di via Perugia deve scomparire perché non è possibile che si trovi tra due edifici dell'Asl ed a ridosso delle abitazioni. I residenti hanno perfettamente ragione, sono esasperati. Non posso con sentire, però, e l'ho detto anche a chi stava protestando, che si blocchi la circolazione stradale con dei rifiuti ingombranti. Come amministrazione comunale stiamo valutando, nell'immediato, di chiudere l'isola ecologica qualora non dovessero esserci più le condizioni di sicurezza e salute per i residenti. Ed inoltre stiamo valutando l'opportunità di spostare l'isola ecologica nell'area dei Cappuccini e rendere l'area di via Perugia un parcheggio a servizio del Tribunale di Napoli Nord e della città. A tale attività sta collaborando anche il consigliere comunale Francesco Di Virgilio". In realtà la scelta della giunta muove proprio in tale direzione. A ricevere il via libera sono stati una serie di elaborati tecnici la cui progettazione è stata finanziata dalla Regione Campania con un importo pari a 881 mila euro. Complessivamente i lavori da farsi richiedono una spesa di 245 mila euro. La proposta tecnica è stata portata all'attenzione della giunta De Cristofaro dal dirigente comunale Raffaele Serpico. Proprio relativamente alla questione isola ecologica di via Perugia alcuni esponenti della maggioranza hanno chiesto al comandante della Polizia municipale, Stefano Guarino, di poter incrementare le forze del nucleo ambiente. Attualmente il nucleo è composto da sole due persone che ogni giorno verificano le segnalazioni che ci vengono inoltrate e provvedono al controllo del territorio. Ovviamente, in una città quale Aversa, dato il numero di segnalazioni, non riescono a monitorare quotidianamente tutti i 'siti caldi' come quello di via Perugia. Il problema però per il monitoraggio è dovuto alla mancanza di un adeguato numero di unità del comando vigili a adibire a tali servizi. 0 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rifiuti, sì al progetto per ampliare isola ecologica

**Le centraline di rilevamento smentiscono i 'dati tranquillizzanti' dell'Arpac. Segnalati altri roghi
Incendi e veleni, `terrorismo` criminale sui rifiuti***[Redazione]*

I DATI DELL'INQUINAMENTO Le centraline di rilevamento smentiscono i 'dati tranquillizzanti' dell'Arpac. Segnalati altri roghi Incendi e veleni, 'terrorismo' criminale sui rifiuti ORTA DI ATELIA (Gennaro Scala) - Il rogo alla fabbrica di Caivano è ufficialmente spento. I carabinieri e i vigili del Fuoco hanno lasciato la zona. ma permane il sequestro preventivo dell'area. E' finita? Nient'affatto. Colonie di fumo nero. minacciose continuano ad essere segnalate dopo il rogo di Pascarola, Se ne sono viste a Casavatore. Casalnuovo fino a Casacelle. Sono fumi carichi di sostanze tossiche quelli che stanno oscurando il cielo di questa porzione di territorio che, come una locuzione che ha quasi acquisito l'indifferenza semantica del luogo comune (per chi non ci abita), è noto come Terra dei Fuochi. Perché a bruciare sono ovunque cumuli rifiuti non raccolti. Di segnalazioni ne sono arrivate numerose. così come i gridi d'allarme lanciati ai vigili del fuoco. Molto, troppo lavoro, per gli operatori del 115. Al di là dell'intrinseca mentalità criminale di chi appicca quei roghi, il problema fondamentale questo luglio rovente (e non solo per gli incendi) è la mancata raccolta e l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Ovunque. Lungo la Circumvallazione esterna, lungo l'Asse mediano. ci sono veri e propri depositi di pneumatici fuori uso che, periodicamente, vengono dati alle fiamme. Fuochi in lontananza e nuvole nere. A guardare il "doppio senso", nelle zone comprese tra Giugliano e Villaricca e tra Giugliano e Melito. a volte sembra quasi di essere su un territorio di guerra. Certo molti rifiuti sono lì. a terra. Altro è decidere di disfarsene dando fuoco a sacchetti lamiere. pezzi di amianto e quant'altro. E' accaduto di nuovo. "Accade quasi tutti i giorni afferma D. A.. un medico che abita in zona - Per chi ha! l'aria condizionata in casa sarebbe bene tenere le finestre e i balconi chiusi perché nell'aria. durante i roghi, il vento porta fumi carichi di diossina che sono velenosi". Il binomio tra criminalità e gestione dei rifiuti - rilevato in numerose inchieste - marcia di fianco a un altro binomio: quello tra i rifiuti e gli incendi. Un fenomeno tutto locale, questo, che prolifera. I volontari Antiroghi di Acerrasabato hanno segnalato un incendio in via San Giuliano a Casalnuovo. "Abbiamo allertato e atteso i vigili del fuoco che sono appena giunti sul posto e hanno iniziato le attività di spegnimento - hanno affermato Rifiuti, sterpaglie, rifiuti e ancora rifiuti che bruciano". Sulla questione torna ancora Maria Muscarà, consigliere regionale pentastellata. "Le aziende per il trattamento dei rifiuti sono piene di materia scadente proveniente da una differenziata fatta male che non ha mercato, questo perché in Italia non si premia la qualità della differenziata ma si contano solo percentuali raccolte. Il sistema Campania ha detto no al 'inceneritore ma non ha migliorato la raccolta differenziata, non ha creato una filiera corretta con una impiantistica punta adesso a fare i depositi pre Stir. Ha sperperato sulle ecoballe, fallendo ci fa vivere tra incendi e rifiuti dovunque vuoi vedere - conclude - che alla fine vogliono solo convincerci che serve solo e soltanto il secondo inceneritore? ". Poi un appunto sui rilievi 'tranquillizzanti' dell'Arpac. Oltre al laboratorio mobile sono presenti sul territorio di Caivano sia la centralina presso lo Stir che quella presso il depuratore di Marcianise e quella di Acerra: "Peccato che come da prospetto i dati del giorno 25 riportano qualcosa non va". Quando dicevano, appunto, di stare "tranquilli".

ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendi e veleni, terrorismo criminale sui rifiuti

Arienzo L'immobile sull'Appia ha un cortile adatto alla sosta degli autoveicoli

Protezione civile, il nucleo trasloca nell'ex edificio scolastico "Caudio"

[Redazione]

Arienzo L'immobile sull'Appia ha un cortile adatto alla sosta degli autoveicoli Protezione civile, il nucleo trasloca nell'ex edificio scolastico "Gaudio " ARIENZO (r.c.) - Una nuova sede per la Protezione civile. Il consiglio comunale ha deciso all'unanimità. nell'ultima seduta, di destinare a questo utilizzo l'edificio scolastico "Candió", in via Appia. adibito, nel recente passato, a scuola elementare a servizio delle frazioni, In seguito le aule furono accorpate con il plesso della frazione "Crisci". per cui l'edificio rimase inutilizzato fino ad oggi. salvo un periodo come cucina a servizio dei plessi scolastici del Comune. L'immobile, si legge nella proposta di delibera firmata dal funzionario comunale Gianfranco Belcuore, si trova in una zona tutto sommato centrale e ben servita dalla rete viaria e, quindi, di facile accessibilità, anche ai mezzi meccanici. Davanti al fabbricato c'è un ampio cortile scoperto, adatto alla sosta temporanea degli autoveicoli, che può essere di utilizzo comune con l'adiacente fabbricato destinato a tre alloggi lacp, non ancora abitabili. Quindi lo stabile, fatti salvi alcuni interventi sugli infissi, è idoneo ad essere destinato ad edificio strategico di interesse pubblico e sensibile, all'interno del quale potranno essere svolte le funzioni nell'ambito della Protezione civile, ed utilizzato anche come sede della Protezione civile comunale. Comunque, questa destinazione è una soluzione certamente migliore di quella attuale. La delibera è quindi passata con i voti favorevoli dei 10 consiglieri presenti. (O RIPRODUZIONE RISERVATA I plessorisei dove sono stati trasferiti gli alunni -tit_org- Protezione civile, il nucleo trasloca nell ex edificio scolastico Caudio

Ucciso il cane eroe di Amatrice

[Redazione]

L'AQUILA Trovato avvelenato nel giardino. Rabbia del padrone: hanno tolto la cosa più important Ucciso il cane eroe di Amatria L'AQUILA - È morto Kaos, imo dei cam impegnati a salvare le persone rimaste sotto le macerie del terremoto del Centro Italia dell'agosto 2016. Il pastore tedesco è stato avvelenato nel giardino di casa dal suo istruttore. Fabiano Ettore, a Sant'Eusanio Forconese, comune hi provincia dell'Aquila. Lo ha trovato alle 6 di mattina proprio il padrone, che su Facebook ha gridato la sua rabbia pubblicando una serie di post, foto e video di Kaos. "Mi ha tolto la cosa più preziosa", lia scritto sulla sua pagina, rivolgendosi chi gli ha avvelenato il cane. In un altro post ha pubblicato un video del suo fedele compagno mentre corre, sopra la scritta: "Ciao amico mio! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina...continua il tuo lavoro lassù continua a cercare dispersi, a salvare vite umane! ". Il padrone e istruttore ricorda anche i momenti vissuti insieme: "Kaos, ne abbiamo viste tante - scrive - Aiutati tanti e tanti non ci siamo riusciti. Hai lavorato giorno e notte, quando è servito non fi sei mai risparmiato. Sei stato un amico fedele abbiamo condiviso e diviso casa, divano, tutto. Corri amico mio corri non ti fermare un giorno ci abbracceremo nuovamente ". Parole che hanno riscosso migliaia di condivisioni e tantissimi messaggi di vicinanza. "Non ci sono parole per commentare la vicenda del nostro amico Kaos. C'è solo dolore, e anche rabbia. Kaos è venuto qui a scavare tra le macerie per salvare delle vite, come si può agire contro una creatura così buona e generosa?", ha detto il sindaco di Amatrice Filippo Palombini. "Vorrei abbracciare il suo istruttore Fabiano Ettore e ringraziarlo - ha aggiunto - e dirgli die Kaos rimane nei nostri cuori come un grande amico di questa terra e di que sto popolo ". Indignata anche la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni che ha parlato di "un doppio crimine perché è stato ucciso un bellissimo pastore tedesco ma anche uno straordinario strumento di salvataggio di vite umane, come Kaos ha fatto molte volte in mezzo alle macerie. Purtroppo l'avvelenamento di animali è una pratica barbara diffusa più di quanto si creda - lia aggiunto -. Per questo Fratelli d'Italia ha già depositato una proposta di legge per introdurre il divieto dell'impiego e della detenzione di esche e bocconi avvelenati per l'uccisione di animali e inasprire le pene già previste". -tit_org-

Palazzo a fuoco, donna ustionata

[Giuseppe Letizia]

La 76enne ha cercato di salvarsi uscendo dallo stabile ma è stata travolta dalle fiamme nella notte in via Bernardo Cavallino: il rogo ha distrutto l'intera scala A, otto famiglie evacuate di Giuseppe Letizia NAPOLI - Incendio in un palazzo nel quartiere Arenella. Una notte da incubo per gli abitanti in via Bernardo Cavallino. Intorno alle quattro del mattino arrivano decine di segnalazioni ai vigili del fuoco e alla polizia. Al civico 127 è in fiamme l'intera scala A dell'edificio. La 76enne e i pompieri si precipitano sul posto con due autobotti. Ma devono lavorare oltre due ore per controllare il rogo. Il bilancio è di due anziani intossicati e una 76enne ricoverata all'ospedale Cardarelli con ustioni sul 60 per cento del corpo. E' sotto osservazione dei medici. Poi le indagini degli agenti del commissariato: i tecnici spiegano che l'incendio si sarebbe propagato dall'esterno del fabbricato. Qui erano stipati masserici, in attesa che fossero ritirati. Testimoni parlano anche di un materasso. Gli investigatori hanno effettuato un sopralluogo. E hanno parlato a lungo con le persone che abitano nello stabile. Hanno raccontato che nei primi minuti si era scatenato il panico nella scala A, perché non riuscivano a uscire dal palazzo. Poco più tardi i vigili del fuoco hanno portato in salvo tutti, anche i due anziani che abitano al piano terra e che sono rimasti intossicati. I pompieri hanno evacuato l'intero blocco della scala A: otto famiglie allontanate dalle abitazioni per le verifiche tecniche. Serve capire quali parti dell'edificio siano state danneggiate. A quell'ora la maggior parte dei residenti dormiva. L'odore di bruciato si è rapidamente diffuso nell'edificio e la 76enne è rimasta intrappolata nel suo appartamento al quarto piano. Secondo la ricostruzione della questura, si era accorta che in casa mancasse la corrente (incendiato il quadro elettrico al piano terra). E ha aperto la porta. Il fumo ha invaso l'abitazione in pochi secondi e ha tentato di scappare per le scale, ma ha raggiunto l'atrio, dove è stata investita dalle fiamme. Qui si era sviluppato l'incendio e qui è stata soccorsa l'anziana. Ora si trova al reparto grandi ustionati del Cardarelli, le sue condizioni sono gravi, ha ustioni sul 60 % del corpo. Cure mediche anche ad una coppia di anziani, che vive al piano terra del palazzo, intossicati per il fumo. Gli agenti ieri hanno esaminato la relazione del sopralluogo dei vigili del fuoco, per raccogliere le prime informazioni per le indagini. I poliziotti cercano dichiarazioni utili a ricostruire la vicenda. Non è l'unico caso registrato dalle 'cronache' in città nelle ultime settimane. Il primo luglio una donna è morta nell'incendio di una abitazione in via Pessina. Qui il rogo era scoppiato almeno tre ore prima dell'allarme lanciato ai vigili del fuoco. Da brivido la ricostruzione dei pompieri. dopo gli accertamenti effettuati nella palazzina. Il rogo ha distrutto solo la mansarda all'ultimo piano, dove abitava l'anziana. Nessuno aveva dato l'Sos. perché l'incendio non era visibile. In pratica i vicini di casa se ne sono accorti alle 7 del mattino, quando il fumo si è appesantito e ha cominciato a scendere ai piani inferiori. Ma non hanno visto nulla: né fuoco, né fumo. Sentivano solo un odore acre di bruciato ed è stata questa la segnalazione giunta alla sala operativa dei vigili del fuoco: gli abitanti avevano pensato a un incendio nei negozi al piano terra (la mansarda non è visibile neanche dalla strada). Solo quando l'autobotte è giunta sul posto, i pompieri si sono accorti che la tettoia era avvolta dalle fiamme. Ma ormai era troppo tardi. La donna è stata trovata carbonizzata. RIPRODUZIONE RISERVATA I pompieri sono intervenuti dopo le segnalazioni degli abitanti intorno alle quattro del mattino -tit_org-

**Dopo Pascarola segnalazioni di roghi da Acerra, Casalnuovo, Casavatore e Giugliano: a bruciare rifiuti e materie plastiche
Incendi e veleni, 'terrorismo' criminale***[Gennaro Scala]*

Dopo Pascarola segnalazioni di roghi da Acerra, Casalnuovo, Casavatore e Giugliano: a bruciare rifiuti e materie plastiche Incendi e veleni, 'terrorismo' criminali Le centraline di rilevamento smentiscono i 'dati tranquillizzanti' dell'Arpe di Gennaro Scala CAIVANO - Il rogo alla fabbrica di Caivano è ufficialmente spento. I carabinieri e i vigili del Fuoco hanno lasciato la zona. ma permane il sequestro preventivo dell'area. E' finita? Nient'affatto. Colonne di fumo nero. minacciose continuano ad essere segnalate dopo il rogo di Pascarola. Se ne sono viste a Casavatore. Casalnuovo fino a Casacelle. Sono fumi carichi di sostanze tossiche quelli che stanno oscurando il cielo di questa porzione di territorio che, come una locuzione che ha quasi acquisito l'indifferenza semantica del luogo comune (per chi non ci abita), è noto come Terra dei Fuochi. Perché a bruciare sono ovunque cumuli rifiuti non raccolti. Di segnalazioni ne sono arrivate numerose, così come i gridi d'allarme lanciati ai vigili del fuoco. Molto. troppo lavoro, per gli operatori del 115. Al di là dell'intrinseca mentalità criminale di chi appicca quei roghi, il problema fondamentale in questo luglio rovente (e non solo per gli incendi) è la mancata raccolta e l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Ovunque. Lungo la Circumvallazione esterna. lungo l'Asse mediano, ci sono veri e propri depositi di pneumatici fuori uso che, periodicamente, vengono dati alle fiamme. Fuochi in lontananza e nuvole nere. A guardare il 'doppio senso', nelle zone comprese tra Giugliano e Villaricca e tra Giugliano e Melito, a volte sembra quasi di essere su un territorio di guerra. Certo molti rifiuti sono lì, a terra. Altro è decidere di disfarsene dando fuoco a sacchetti, lamiere, pezzi di amianto e quant'altro. E' accaduto di nuovo. "Accade quasi tutti i giorni - afferma D. A., un medico che abita in zona Per chi ha l'aria condizionata in casa sarebbe bene tenere le finestre e i balconi chiusi perché nell'aria, durante i roghi, il vento porta fumi carichi di diossina che sono velenosi". Il binomio tra criminalità e gestione dei rifiuti - rilevate numerose inchieste marcia di fianco a un altro binomio: quello tra i rifiuti e gli incendi. Un fenomeno tutto locale, questo, che prolifera. I volontari Antiroghi di Acerra, sabato hanno segnalato un incendio in via San Giuliano a Casalnuovo. "Abbiamo allertato e atteso i vigili del fuoco che sono appena giunti sul posto e hanno iniziato le attività di spegnimento - hanno affermato - Rifiuti, sterpaglie, rifiuti e ancora rifiuti che bruciano". Sulla questione toma ancora Maria Muscarà, consigliere regionale pentastellata. "Le aziende per il trattamento dei rifiuti sono piene di materia scadente proveniente da una differenziata fatta male che non ha mercato, questo perché in Italia non si premia la qualità della differenziata ma si contano solo percentuali raccolte. Il sistema Campania ha detto no all'inceneritore ma non ha migliorato la raccolta differenziata, non ha creato una filiera corretta con una impiantistica punta adesso a fare i depositi pre Stir. Ha sperperato sulle ecoballe, fallendo ci fa vivere tra incendi e rifiuti dovunque vuoi vedere - conclude - che alla fine vogliono solo convincerci che serve so/o e soltanto il secondo inceneritore?". Poi un appunto sui rilievi 'tranquillizzanti' dell'Arpac. Oltre al laboratorio mobile sono presenti sul territorio di Caivano sia la centralina presso lo Stir che quella presso il depuratore di Marcianise e quella di Acerra: "Peccato che come da prospetto i dati del giorno 25 riportano qualcosa non va". Quando dicevano, appunto, di stare "tranquilli". RIPRODUZIONE RISERVATA Carabinieri e vigili del fuoco hanno lasciato Caivano, ma l'area resta sequestrata. Il luogo dell'incendio di Pascarola Le misurazioni di una centralina di rilevamento dopo il rogo Il rogo di materie plastiche segnalato nella zona di Acerra - tit_org- Incendi e veleni, terrorismo criminale

Petrella invasa dai rifiuti

[A.a.]

LAURO (aa) Divieto di accensione di fuochi all'aperto e abbruciamento di sfalci di potature, residui vegetali o altro. anche correlata allo svolgimento di normali pratiche agricole. nelle aree del territorio comunale sino al 30 settembre. Il provvedimento è stato adottato dal1 ' amministrazio ne comunale guidata da Antonio Bossone per contenere il fenomeno dei roghi agricoli. Nel frattempo proseguono le indagini per scovare i responsabili degli sversamenti abusivi in località Petrella.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A fuoco i rifiuti non raccolti palazzo brucia, paura e feriti = Il rogo di rifiuti avvolge palazzo grave un'anziana

[Giuseppe Crimaldi]

La rabbia dei condòmini: Quel cumulo era a terra da giorni, potevamo morire A fuoco i rifiuti non raccolti azzo brucia, paura e feriti Panico alFArenella, ustionata anziana: è grave. Altri due intossicai Giuseppe Crimaldi Sulle prime c'è chi ha pensato a nere nuvole basse. In tanti dormivano ancora. Ma in breve il dramma che si stava consumando è apparso chiaro in tutta la sua gravità, il quadro dell'incendio che ha avvolto i primi piani di un condominio al civico 127 di via Bernardo Cavallino è emerso in tutta la sua potenziale capacità di distruzione. Chi ha intuito subito ha cercato di svegliare gli altri condòmini. All'ultimo piano vive la 76enne A.R., pensionata. Quando corre verso l'uscio arriva al piano terra e si trova in una trappola di fuoco. La signora è ricoverata in gravi condizioni al Centro Grandi Ustionati del Cardarelli, con il 60% del corpo ferito. A pag. 22 con Chiapparino Barbutto á pag. 23 Arenella Il rogo di rifiuti avvolge palazzo grave un'anziana Via Cavallino, a innescare l'incendio La 76enne investita dalle fiamme forse una cicca gettata su un materasso ricoverata d'urgenza. Due intossicati IL DRAMMA Giuseppe Crimaldi Sulle prime c'è chi ha pensato a nere nuvole basse. In tanti dormivano ancora. Ma in breve il dramma che si stava consumando è apparso chiarotutta la sua gravità; e quando finalmente è scattato l'allarme con chiamate ai centralini operativi di forze dell'ordine e vigili del fuoco, soltanto allora il quadro dell'incendio che ha avvolto i primi piani di un condominio al civico 127 di via Bernardo Cavallino è emerso in tutta la sua potenziale capacità di distruzione. L'ORIGINE Tutta colpa di un materasso e di altri oggetti in legno facenti parte di arredi da smaltire. Sì, perché dai primi accertamenti svolti dai tecnici dei vigili del fuoco sarebbe emerso che il principio d'incendio si è sviluppato partendo proprio da quelle cataste amucchiate, uno dei tanti cumuli di rifiuti ingombranti che la gente abbandona in strada in attesa della rimozione da parte dei dipendenti di Asia. Già, ma che cosa ha materialmente fatto incendiare quel ma terasso? La cicca di una sigaretta lasciata cadere inavvertitamente da qualcuno in strada, o altro? Sulle cause dell'incendio gli uomini della Polizia scientifica continuano a interrogarsi. I FERITI Sono stati momenti di puro terrore quelli vissuti dalle undici famiglie residenti nella palazzina di quattro piani. Chi ha intuito subito ha cercato di svegliare gli altri condòmini quando già l'interno dello stabile era invaso da densi fumi neri, rischiando di trasformarsiuna trappola, in una camera a gas. All'ultimo piano vive la 76enne A.R., pensionata. È sola in casa. Quando esce dalla doccia avverte quell'odore acre, sente le urla degli inquilini e - istintivamente - corre verso l'uscio di casa per salvarsi: imbecca le scale e le affronta facendosi largo nel fumo denso, quando arriva al piano terra si trova in una trappola di fuoco: viene investita da un'ondata di fiamme tanto forti e violente da provocarle ustioni sul 60 per cento del corpo. La signora è ricoverata al Centro Grandi Ustionati del Cardarelli e le sue condizioni sono pur troppo gravi. L'onda incandescente le ha carbonizzato le gambe. A sconvolgere, ieri mattina, è stata la rapidità di propagazione delle fiamme. Incendio tanto intenso da danneggiare anche il quadro elettrico al servizio del palazzo. Due anziani che vivevano al piano terra sono rimasti intossicati ma le loro condizioni non destano preoccupazione. I SOCCORSI Ancora una volta bisogna dire che - tutto sommato - i danni sono stati contenuti. In casi del genere la tempestività, la rapidità nel segnalare presenza di roghi o fiamme è l'unico strumento capace di evitare conseguenze e sciagure ben più consistenti. Nonostante le proteste per i ritardi nell'intervento, è stato immediato l'arrivo sul posto di due squadre dei vigili del fuoco: e per gli specialisti del bene, per gli operatori del comando provinciale dei vigili del fuoco di Napoli, sempre in prima linea sulle emergenze, l'arrivo immediato sul posto ha evitato che il fuoco avvolgesse l'intero palazzo, coinvolgendo nella sua furia ignea e persino quasi eruttiva persone e cose. L'INDAGINE E adesso si cercano di capire le cause di un gesto assurdo, al limite del criminale, che qualcuno avrebbe commesso innescando, chissà esattamente come, quella ideale miccia di combustione fatta di legno, plastiche, tessuti infiammabili ed altro ancora che ormai fa sempre più bella mostra di sé agli ingressi dei condomini cittadini. Qualcosa di sicuro andrà valutata anche sui sempre più lunghi

tempi di raccolta dei materiali ingombranti. VIA BERNARDO CAVALLINO I danni provocati dall'incendio nato da un cumulo di ingombranti Eppure nessun oggetto, ne pianta o filo d'erba che sia, si distrugge per autocombustione. Qualcosa dunque non torna. E, di fronte ad una ferita gravissima che lotta in una camera di ospedale dopo che il fuoco le ha devastato il corpo, il viso, aggredendo soprattutto gli arti inferiori; dinanzi al rischio di intossicazione per decine di persone rimaste intrappolate nell'edificio che andava a fuoco, allora forse qualche domanda in più sarebbe giusto porsi. Perché - ricordiamolo - di rifiuti ingombranti ce ne sono ormai a migliaia sparsi per la città: e tutti da questo momento si confermano potenziali micce devastanti in caso di fiamme impreviste. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA UNA COPPIA AL PIANO TERRA SOCCORSA PER I DANNI CAUSATI DALLE ESALAZIONI TERRORE ALL'ALBA PER LE 11 FAMIGLIE CHE VIVONO NELL'EDIFICIO ANCORA OSCURE LE CAUSE -tit_org- A fuoco i rifiuti non raccolti palazzo brucia, paura e feriti - Il rogo di rifiuti avvolge palazzo grave un anziana

Gli altri episodi A fuoco auto ai Quartieri e un negozio in centro

[Redazione]

Giornata di roghi nel cuore di Napoli. Prima in piena notte, verso le 3, in piazzetta Montecalvario prendono fuoco alcune auto. Le fiamme avvolgono le finestre che si affacciano nel dedalo di vicoli. Intervengono i vigili del fuoco ma intanto il panico si è già diffuso tra i residenti. Nel primo pomeriggio, invece, al corso Umberto, desolato con tutti gli esercizi commerciali chiusi, in fiamme un negozio di articoli sportivi. Bruciate scarpe e vestiti, solo l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni ben più gravi. Si è incendiato il seminterrato del negozio. Al momento non sono ancora chiare le cause, si indaga per ricostruire l'esatta dinamica ed accertare le eventuali responsabilità. -tit_org-

Ferita e sotto choc, ma sta lottando primo pensiero è stato per i vicini

[Melina Chiapparino]

Ferita e sotto choc, ma sta lottando il primo pensiero è stato per i vicini LE INTERVISTE DEL 7 MATTINO Melina Chiapparino Al fianco di Anna, ricoverata al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Cardarelli, c'è la sorella Imma, che ha ricostruito quanto accaduto e ha cercato di rispondere alle domande della 76enne, ignara di cosa fosse successo realmente. Cosa le ha raccontato Anna? Erano circa le 7 del mattino e mia sorella si era svegliata come fa abitualmente per farsi la doccia. Mentre si accingeva a prepararsi per entrare in bagno, ha notato del fumo che entrava in casa e ha chiuso le finestre ma la nube continuava a espandersi nell'appartamento attraverso la fessura sotto la porta. A quel punto Anna si è preoccupata e, per capire cosa stesse accadendo, è uscita di casa, ritrovandosi avvolta da fumo e calore sul pianerottolo. Allora ha pensato che la prima cosa da fare era allontanarsi subito da quella nube. Come ha fatto a uscire dal palazzo? Anna è una donna autonoma e vive da sola da anni, ha avuto la freddezza di prendere le chiavi ed il telefonino per poi scappare dall'appartamento. Quando ha cominciato a scendere le scale, dal quarto piano dove si trova la sua abitazione, si è resa conto che il calore aumentava ed anche la visuale peggiorava perché a causa del fumo scuro non riusciva più a distinguere le cose neanche a distanza ravvicinata. Poteva però solo continuare a percorrere la scalinata per cercare di uscire dal palazzo. Per aiutarsi, mia sorella si è poggiate sul corrimano delle scale ma era talmente rovente che si è ferita sui palmi e su altre parti del corpo, forse per questo ha perso l'equilibrio ed è caduta ma, nonostante il dolore e la paura, è riuscita ad alzarsi fino a uscire dal palazzo. Un passante ha visto Anna completamente ricoperta di fuliggine sul marciapiede e l'ha soccorsa. Qual è stata la prima reazione di sua sorella? In quel momento non era grado di parlare, ha mostrato il telefonino all'uomo che l'ha soccorsa e credo abbia detto il mio nome. Era sotto choc. Mi sono spaventata molto anche io quando lui mi ha detto che c'era stato un incendio e stavano aspettando i soccorsi per mia sorella. Quando ho visto Anna in ospedale, la prima cosa che mi ha chiesto è stata: "Come stanno i miei vicini?". La sua grande preoccupazione era che qualcun altro potesse essersi ferito e per questo mi ha raccontato che gridava in mezzo alle scale per cercare di avvertire gli altri condòmini dell'incendio. È stato un forte choc per Anna. Come pensa reagirà? Anna è una donna forte, non ha figli, è una ex insegnante di IMMA, LA SORELLA DELL'ANZIANA RICOVERATA AL CARDARELLI È UNA DONNA FORTE CHE AMA LA VITA lettere in pensione che ha molte passioni, a cominciare dall'impegno per la sua associazione culturale e dall'amore per i monumenti e la storia della nostra città. Tutti in famiglia conoscono la sua energia e la sua vita movimentata, non è un caso che una delle prime cose che mi ha detto di fare è stata di avvertire i suoi amici che non sarebbe potuta andare a Capri, come era in programma, tra pochi giorni e come abitualmente fa ogni estate. Anche in questa occasione mia sorella ha mostrato una grande forza ed è stata presente a se stessa, di certo ha subito un trauma e ci vorrà del tempo per superarlo ma noi le saremo vicini e non avrà problemi neanche questa volta, come è sempre accaduto nella sua vita. Quali sono state le richieste di Anna? Mia sorella si preoccupa sempre per gli altri, lo ha fatto quando mi ha chiesto dei condòmini per accertarsi che stessero bene e subito dopo mi ha detto di avvertire tutti i nipoti, le nostre sorelle e nostro fratello. Il primo pensiero lo ha rivolto agli altri, ora bisogna avere pazienza e forza che non le mancano. Appena l'ho vista in ospedale, tremava ancora, ma dopo poche ore si è calmata e ha cominciato a pensare a tutte le cose che doveva fare e deve rimandare. La cosa importante è che sia ancora viva. IA PA

URA L'edificio all'AreneUa -tit_org-

Le testimonianze

Stavamo morendo per colpa di un cumulo non raccolto da Asia

[Paolo Barbuto]

Le testimonianze Stavamo morendo per colpa di un cumulo non raccolto da Asia ^Deposito regolare ma quei mobili > La disperazione: ho scavalcato erano accatastati da una settimana il balcone, mi sono appeso ai tubi LA RABBIA Paolo Barbuto La tensione dei momenti concitati della fuga dalle case, prima s'è sciolta nelle lacrime, poi s'è concentrata sul lavoro dei vigili del fuoco osservato dal lato opposto del marciapiede, Adesso che l'autobotte si è allontanata e l'ultima volante della polizia s'è persa dietro la curva di via Bernardo Cavallino, sono rimaste solitudine e rabbia. Una rabbia profonda che sgorga al pensiero della signora Anna ricoverata in condizioni disperate, un'ira che si manifesta all'idea che in un letto d'ospedale poteva finirci ognuno dei trenta abitanti di quel palazzo messo a rischio per un cumulo di rifiuti ingombranti dato alle fiamme: Qui poteva esserci una strage e sapete perché? Perché quei mobili erano abbandonati davanti al nostro palazzo da una settimana e l'Asia non si è presentata a raccogliarli. La donna è inviperita, spiega che c'era il numero di protocollo per la richiesta del recupero su ogni mobile e anche sul materasso, però quella roba è rimasta lì per un tempo infinito. L'ALLARME Nessuno sa dire chi s'è accorto per primo delle fiamme. Il palazzo conta undici appartamenti, tutti si conoscono e si vogliono bene, ci sono tante persone anziane che adesso, dopo la grande paura, vengono coccolate dagli altri condòmini. Si sono ritrovati tutti ai balconi perché le case sono state invase dal fumo. Hanno iniziato a urlare, a chiedere aiuto, a implorare di chiamare i soccorsi. Dai palazzi circostanti in tanti hanno sentito le urla e si sono resi conto dell'emergenza, decine sono state le chiamate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. La prima è partita dalla pasticceria Lucia che si trova qualche metro più avanti rispetto al palazzo. La vicenda la leggete nel box al centro di questa pagina: poco dopo l'alba mamma Concetta, papa Mario e il figlio Emilio stavano andando ad aprire il laboratorio e hanno notato le fiamme facendo scattare le prime richieste di soccorso. Il titolare della pasticceria, Mario Orecchio, è stato anche il primo a soccorrere la 76enne che adesso è ricoverata, avrebbe voluto portarla in braccio al Cardarelli ma la donna, con gravi ustioni su tutto il corpo, non poteva essere trasportata: ci ha pensato l'ambulanza, giunta con estrema rapidità. LA FUGA È rimasta ferita solo la professoressa in pensione che abita all'ultimo piano, perché è stata l'unica che, nel tentativo di fuggire dalle fiamme, ha aperto la porta di casa e ha imboccato le scale. Tutti gli altri sono rimasti ai balconi: Abbiamo sentito le urla della signora Anna che scendeva le scale - spiega una donna che abita al secondo piano - quando ho aperto la porta per capire cosa stesse accadendo, una nuvola di fumo mi ha travolto, non ho visto più nulla, sono tornata al balcone. Ho visto la signora completamente nera di fumo che usciva e veniva soccorsa. Al secondo piano abita anche Pino Candurro che ha cercato riparo dal fumo e dalle fiamme sul balconcino interno, quello che affaccia sul cortile: Sentivo il crepitio delle fiamme che avanzava, i soccorsi non arrivavano. Ho pensato che l'unica maniera per salvarmi era quella di organizzarmi da solo: ho scavalcato il balcone, mi sono aggrappato ai tubi dell'acqua e mi sono lentamente calato giù. Ce l'ho fatta con la forza della disperazione, subito sono uscito in strada a cercare aiuto ma dopo qualche minuto sono arrivati i vigili del fuoco. LE PROTESTE Nel capannello che adesso si stringe fuori del palazzo ci sono anche tante persone che hanno cercato di lanciare l'allarme e che, adesso, raccontano la loro versione: Trascorsi dieci minuti dalla prima chiamata ai vigili del fuoco - spiega accorata una donna che abita dall'altro lato della strada - ho composto nuovamente il numero per chiedere di accelerare. Qualcuno dall'altro capo del telefono mi ha inso lentita: quanto casino state facendo per un po' di immondizia che brucia. Gli ho sbattuto il telefono in faccia. I primi ad arrivare sono stati i poliziotti delle volanti che subito si sono attivati per allertare i soccorsi alle persone che, in quel momento, erano già fuori dell'edificio: la donna attualmente ricoverata e due anziani che hanno avuto piccoli malori collegati all'inalazione dei fumi tossici sprigionati dal cumulo di rifiuti. Gli altri abitanti sono rimasti in casa, sui balconi, fino a quando i vigili del fuoco hanno spento le fiamme e hanno dato a tutti il permesso di uscire dalle case. I DANNI Fino al pomeriggio undici famiglie sono rimaste all'esterno del palazzo, con la spada di Damocle

di uno sgombero a lunga scadenza. La preoccupazione era collegata alla tenuta delle rampe di scale che sono state aggredite dalle fiamme. Nel tardo pomeriggio, dopo un ultimo sopralluogo della Protezione Civile, tutti hanno ottenuto il permesso di rientrare in casa. Manca la corrente elettrica perché il contatore che porta l'energia all'edificio è stato divorato dalle fiamme, manca anche il gas, chiuso in via prudenziale, che verrà restituito solo quando sarà riallacciata l'elettricità, C'è, almeno, l'acqua per cancellare il fumo dai vestiti e dalla pelle. La grande paura, invece, sarà difficile da cancellare. MI SONO SVEGLIATA CON IL FUMO CHE INVADEVA LA CASA, SONO ANDATA AL BALCONE A GRIDARE PENSAVO DI MORIRE ATTESA Gli abitanti del palazzo incendiato nell'androne davanti alle scale inagibill NEWFOTOSUDs -tit_org-

Gli ingombranti

Impianti pieni, l'Asia trova un sito ma ancora non basta: aria di crisi = Raccolta nel caos si corre ai ripari con un nuovo sito

[Valerio Esca]

Impianti pieni, l'Asia trova un sito ma ancora non basta: aria di crisi Esca a pag. 24 EMERGENZA In alto il palazzo all'Arenella. Sopra un divano in strada a Ponticelli Gli ingombranti Raccolta nel caos si corre ai ripari con un nuovo sito ^Trovata un'area in provincia, ma non basta ad arginare la crisi Asia rilancia l'appello del Comune: Andate nelle isole ecologiche i NODI Valerio Esca L'incendio del palazzo di ieri mattina all'Arenella, per colpa di un cumulo di rifiuti ingombranti andato in fiamme, destinato alla raccolta speciale di Asia, è solo la punta dell'iceberg. La situazione sulla mancata raccolta degli ingombranti in città resta critica. Basta girare la città per rendersene conto. I due impianti dove la partecipata del comune di Napoli conferiva i materiali raccolti sono fermi a causa degli incendi. Lo aveva detto il sindaco de Magistris venerdì e lo ha ribadito ieri il vicesindaco Del Giudice dalle colonne del Mattino. LA SOLUZIONE Abbiamo già trovato un sito in provincia di lavorazione imballaggi dove portare gli ingombranti, oltre al sito di stoccaggio di Napoli est - spiega Francesco Iacotucci, amministratore di Asia Purtroppo gli incendi degli ultimi giorni hanno reso difficile lo smaltimento di quanto raccolto ed è evidente che ci sia sempre più necessità di nuovi siti di stoccaggio. Da questo punto di vista abbiamo presentato vari progetti, non solo per gli ingombranti ma anche per gli altri materiali. Il sistema è debole e c'è bisogno sempre di maggiore spazio. Per alleviare il peso della raccolta di Asia, una soluzione tampone potrebbe essere individuata nelle isole ecologiche; Se i cittadini andassero a smaltire autonomamente nelle isole sarebbe l'ideale - rimarca Iacotucci - Purtroppo rispetto agli ingombranti programmati, gli oggetti in abbandono superano il numero dei prenotati. Quando l'equipaggio esce, si ritrova spesso a dover raccogliere materiale abbandonato, che in alcuni casi supera l'80% di quello prenotato. Senza picchi negativi siamo al 50 e 50. Questo non aiuta la nostra programmazione giornaliera. Ma le isole di Marañón e Torre del Greco sono piene e non accettano più nulla. L'amministratore di Asia evidenzia poi come sia cresciuto a dismisura il numero dei materassi abbandonati per strada: Probabilmente dice Iacotucci - è un fenomeno legato alla grande espansione di b&b. In generale gli ingombranti aumentano del 30 per cento di anno in anno. E chiarisce, rispetto all'incendio di via Bernardo Cavallino: Il materasso in questione, da una prima verifica, non sembra essere stato oggetto di una prenotazione. Era stato abbandonato. Questo non vuol dire che non ci fossero altri materiali nella zona da raccogliere o che non si poteva smaltire anche il materasso abbandonato. Si tratta soltanto di un appunto per fare chiarezza sulla vicenda. LA CRISI Le zone più in difficoltà rimangono Chiaia, da Rampe Brancaccio a via Cupa Caiafa, dove ieri mattina alle 7 una residente della zona ha segnalato alla prima Municipalità la presenza di ingombranti. Pezzi di legno di una vecchia porta, una sedia e alcune travi giacciono sul ciglio della strada. Sulla discesa dell'ex Ospedale militare, nella curva, subito dopo il commissariato Quartieri Spagnoli, è accatastato altro legno, un armadio smontato, un materasso e una porta, abbandonati accanto ai cassonetti. A via Pasquale Scura c'è un materasso appoggiato ad un muro, con tanto di biglietto di prenotazione Asia. Accanto "l'occasione NERVATA un mobiletto di legno ancora integro. Nel vicolo nei pressi, a via del Formale, la situazione è pressoché identica: materasso appoggiato ad cancello e a pochi metri lastre di legno bianche. A Fuorigrotta, a via Giulio Cesare direzione galleria Laziale, compare tra le auto parcheggiate un mobile di legno con cartello attaccato. In attesa di essere prelevato dalle squadre della partecipata comunale dei rifiuti. L'istantanea scattata a Napoli est: San Giovanni, Barra e Ponticelli è sostanzialmente un copia-incolla. LA CRISI Strade ai Quartieri Spagnoli e a San Giovanni i invase da mobili e materassi -tit_org- Impianti pieni,Asia trova un sito ma ancora non basta: aria di crisi - Raccolta nel caos si corre ai ripari con un nuovo sito

Prendono fuoco dei rifiuti Una donna di 76 anni resta gravemente ustionata

Altre due persone ricoverate per intossicazione. Gli ingombranti erano accatastati nei pressi del palazzo in via Bernardo Cavallino

[Redazione]

Altre due persone ricoverate per intossicazione. Gli ingombranti erano accatastati nei pressi del palazzo in via Bernardo Cavallino NAPOLI. Una donna di 76 anni, Anna Rossi, è stata ricoverata in prognosi riservata, al centro grandi ustioni dell'ospedale Cardarelli. Le sue condizioni sono molto gravi dopo essere stata avvolta dalle fiamme sviluppatesi dal rogo di un materasso e di alcune suppellettili lasciati nelle immediate vicinanze dell'androne di un palazzo in via Bernardo Cavallino, nel quartiere Arenella a Napoli (nelle folio di Agn/Rennd). Il materiale era stato probabilmente posizionato in attesa del ritiro da parte dell'Asia, l'azienda che si occupa del recupero dei rifiuti ingombranti. Per motivi ancora da appuraremaniera certa, anche se l'ipotesi di un atto teppistico prende sempre più corpo, si è sviluppato un incendio che in poco tempo ha riempito di fumo l'androne del palazzo mentre le fiamme hanno danneggiato il quadro elettrico. Due anziani che vivevano a piano terra sono rimasti intossicati ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Molto più gravi quelle della signora 76enne che, uscita dalla doccia e ignara di quanto stava accadendo, si è accorta della mancanza di corrente. Per capire se fosse un problema che riguardava la sua sola abitazione o tutto il palazzo ha aperto la porta ed è stata investita dalle fiamme. Ha riportato ustioni sul 60 per cento del corpo. Soprattutto le gambe sono state danneggiate. Evacuate otto famiglie in attesa dei controlli da parte dei vigili del fuoco. Tutte le persone che in via precauzionale hanno dovuto lasciare le loro abitazioni sono state ospitate da amici e parenti mentre polizia municipale, polizia di Stato e vigili del fuoco stanno proseguendo nelle indagini. Per quanto è avvenuto il condominio del civico 102 sta anche pensando di citare Asia per il mancato prelievo in quanto i rifiuti ingombranti era depositati da giovedì scorso. Un cumulo di suppellettili abbandonate sotto un edificio di via Bernardo Cavallino, a cui è stato dato fuoco probabilmente con dolo, ha rischiato di causare una vera e propria tragedia. Sarà la magistratura ad accertare le responsabilità. Adesso la priorità è che i residenti possano rientrare in casa dopo lo sgombero disposto per motivi precauzionali dalle autorità ha detto capogruppo dei Verdi alla municipalità Vomero Arenella, Riño Nasti, accorso sul posto, ed ha annunciato che è pronto un dossier dei Verdi sulle tantissime discariche a cielo aperto che sono sorte in città. L'ordinanza del comune, che fa divieto di depositare ingombranti e suppellettili in questo periodo per una difficoltà del conferimento nelle isole ecologiche, è stata praticamente ignorata dai cittadini a cui facciamo un appello pubblico a fermare i depositi per strada finché non sarà risolta la situazione hanno dichiarato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli e il consigliere comunale del Sole che Ride, Marco Gaudini. -tit_org-

REGIONE PUGLIA

Il bilancio in Aula maggioranza incerta = La manovra va al voto Maggioranza incerta

[Red Reg]

REGIONE PUGLIA Il bilancio in Aula maggioranza incerta SERVIZIO A PAGINA 9 La manovra va al voto Maggioranza incerta Centrosinistra alla prova dopo il ko in commissione Comincia oggi la maratona in consiglio regionale sul rendiconto e l'assestamento di Bilancio, l'ultimo atto dell'assise pugliese prima delle ferie. Una manovra ridotta rispetto a quelle precedenti, come ha spiegato l'assessore al Bilancio Piemontese, per l'impossibilità da parte del governo regionale di utilizzare l'avanzo rinveniente dal rendiconto, già impegnato per remunerare l'anticipazione di liquidità relativa agli anni 2013-2014. Nella manovra, come noto, viene confermata la variazione già approvata a giugno per ampliare la platea dei destinatari degli assegni di cura e per finanziare i Consorzi di Bonifica. Tra le voci principali del provvedimento, i 4 milioni per le spese di funzionamento della Regione, mentre 3 milioni all'anno (2018-2020) sono destinati alle scuole di specializzazione dell'area medica. Ammonta a 1,5 milioni il contributo straordinario all'Adisu, ad 8 milioni quello assegnato all'Arif (sono stati previsti 3 milioni di euro nel 2018 e 5 milioni per i successivi 2019 e 2020 per il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione). Altri 7,5 milioni sono destinati all'aeroporto Gino Lisa di Foggia, a valere però sul 2019 e sul 2020, mentre 800 mila euro vanno al sistema di allerta della Protezione Civile. La manovra, come noto, arriva in Aula con la doppia bocciatura della Commissione Bilancio, dopo che è andato in scena l'ennesimo ko della maggioranza sin dal primo dei 17 articoli della legge, quello che ne funge da cornice, di fatto facendo saltare l'intero impianto. Sulle assenze (strategiche o meno) e i segnali mandati a Emiliano facendo andare al tappeto la maggioranza, si sta consumando una diatriba interna alla maggioranza, con i capigruppo di centrosinistra che hanno messo all'indice Gianni Liviano (Misto) e Mino Borraccino (Sinistra) e i due che hanno replicato a tono, il primo ricordando di non essere uno yes man e il secondo rammentando di essere uscito dalla maggioranza pro-Emiliano sin dal marzo scorso, fred. reg.] LE MISURE Confermati assegni di cura e Consorzi di bonifica, altri 8 milioni vanno all'Agenzia forestali -tit_org- Il bilancio in Aula maggioranza incerta - La manovra va al voto Maggioranza incerta

Gemellaggio tra Sicilia e Piemonte

[Redazione]

Antincendio, incontro a Mistretta Un gemellaggio tra Sicilia e Piemonte. È partito da qualche giorno a Mistretta, all'interno del versante messinese del Parco dei Nebrodi, il Campo operativo del dipartimento regionale di Protezione civile, con un'importante novità: quest'anno i volontari siciliani hanno l'opportunità di lavorare insieme ai "colleghi" del Corpo antincendio boschivo piemontese. Una sinergia - afferma il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - che permetterà a entrambe le squadre di arricchire il proprio bagaglio di esperienze e di scambio di buone pratiche, oltre che di prevenzione e tutela dei boschi. L'iniziativa, che si concluderà il 20 agosto, si inserisce nella Campagna antincendio boschivo 2018, iniziata a maggio con attività di divulgazione presso la popolazione sulle buone pratiche di prevenzione e autoprotezione dal rischio incendi. Oltre trenta volontari al giorno in turni di ventiquattr'ore di cui dodici provenienti appunto dal Piemonte, specializzati in antincendio, telecomunicazioni, soccorso sanitario, logistica e coordinati dai funzionari del dipartimento regionale di Protezione civile - manterranno attivo il presidio istituito presso il Centro sovracomunale, con attività di perlustrazione del territorio, avvistamento e spegnimento dei fuochi incipienti. Il territorio interessato ricopre in parte il Parco dei Nebrodi e arriva fino alle aree costiere. Le squadre di volontariato supporteranno il Corpo forestale della Regione Siciliana e i vigili del fuoco, nel contrasto degli incendi nelle aree interessate. Nel Comune di Librizzi, sempre nel Messinese, è stato inaugurato invece il "Cuore", Centro unificato operativo regionale per l'emergenza. -tit_org-

La provincia di Catania devastata dalle fiamme

[Redazione]

È stata una domenica infuocata quella di ieri, con numerosi incendi divampati in diversi punti della provincia di Catania. Roghi di una certa consistenza si sono registrati a Caltagirone e Paterno. Nella città calatina un incendio, di probabile matrice dolosa, si è sviluppato poco prima delle 13 nei pressi di contrada San Mauro, una zona ricca di terreni incolti. Le fiamme, alimentate anche da un forte vento che soffiava in loco, avrebbe minacciato un'azienda di agriturismo nonché un capannone industriale. Per impedire che le lingue di fuoco si estendessero alle due strutture sono intervenuti gli uomini del "115" del locale distaccamento, ma anche due squadre del Corpo forestale dello Stato. Trattandosi di un incendio di ampie proporzioni, è stata richiesta anche la copertura aerea. Così, sul posto sono stati inviati due elicotteri della Forestale, che hanno effettuato decine di lanci di acqua, con l'obiettivo di arrestare la corsa delle fiamme. Solo nel tardo pomeriggio si sono concluse le operazioni di spegnimento e di bonifica della zona. Altro rogo di particolare rilievo a Paterno, intorno alle 15, dove un grosso incendio ha divorato circa cinquemila metri quadrati di terreno incolto. Le fiamme, peraltro, hanno minacciato sia un edificio comunale, dove attualmente si trovano una decina di cani randagi, curati dai volontari animalisti della città, sia un esercizio commerciale (un chiosco ubicato in via Fonte Maimone). A domare l'incendio uomini del 115 facenti parte della squadra boschiva "Nord". Fiamme anche a Militello Val di Catania, in contrada Varanna, area di campagna con fondi agricoli abbandonati e incolti. Ad intervenire il personale della Forestale. (c.s.) Le lingue di fuoco hanno distrutto ettari di macchia mediterranea. Minacciati edifici, imprese agricole e un capannone industriale. Impiegati Canadair Paterno. Un grosso incendio scoppiato ieri pomeriggio -tit_org-

Bagnara, Romeo e la Ruggiero smentiscono Imbesi

La pedana era transennata e non serviva per i disabili

[Redazione]

e la Il legale del vicesindaco Nessuna contestazione al mio assistito Tina Ferrerà BAGNARA Dopo le dichiarazioni di Antonello Imbesi, responsabile del gruppo Prociiv di Bagnara, in merito alla sua denuncia e al successivo sequestro della pedana a mare, interviene Antonio Latella, legale del vicesindaco Mario Romeo. L'avvocato, considerato che le indagini sono appena state avviate dai carabinieri di Bagnara e che il mio assistito non risulta allo stato destinatario di alcuna contestazione per i fatti in questione, evidenzia che la struttura sottoposta a sequestro non era aperta al pubblico transito dei pedoni ma vistosamente transennata. Che non sussiste alcun elemento per ritenere che quella struttura fosse destinata all'accesso dei disabili alla spiaggia, fatto costruito per ulteriormente infangare la posizione pubblica del vice sindaco. Che non sussiste alcun elemento per ritenere che la struttura fosse destinata all'uso pubblico. Il signor Antonello Imbesi - sottolinea Latella - non è responsabile della protezione civile. La vicenda ancora è in fase di indagine - conclude il legale di Romeo - e non emerge da nessuna parte che la struttura posta sotto sequestro fosse una passerella destinata al passaggio dei disabili o di utenza pubblico. Sulla questione è anche intervenuta l'assessore Silvana Ruggiero per chiarire che la struttura non era stata mai pensata per i diversamente abili. Prima di rilasciare dichiarazioni alla stampa, certamente lesive dell'altrui reputazione, il signor Antonello Imbesi avrebbe fatto meglio - ha riferito la Ruggiero - ad accertarsi della veridicità di quelle "voci" che gli suggerivano come la pedana installata in area demaniale fosse destinata ai disabili. Ciò è totalmente falso. Non mi risulta - spiega l'assessore - assolutamente che ne la sottoscritta ne il resto dell'amministrazione abbia dato alcun atto d'indirizzo per realizzare una pedana per accesso ai disabili in quella località. È per questo che lo invito caldamente a fornire l'identità di coloro che gli avrebbero dato l'indicazione concernente la pedana. Altrimenti Imbesi dovrà iniziare a preoccuparsi di quello che intenterò nei suoi riguardi per diffamazione. Minaccia querela per diffamazione l'assessore alle Politiche sociali Silvana Ruggiero Lungomare Turati. La pedana posta sotto sequestro dai Carabinieri -tit_org-

I Vigili del fuoco salvano un randagio caduto in una buca

[Redazione]

Transennata la voragine profonda quattro metri apertasiViale Curie Gloacchino Sacca GIOIA TAURO Un cane randagio, precipitato in una buca profonda più di quattro metri, è stato "salvato" a Gioia Tauro grazie all'intervento dei Vigili del fuoco. È avvenuto in Viale Curie, L'arteria che porta all'ospedale "Giovanni XXIII", dove i pompieri sono stati impegnati per oltre due ore dopo la chiamata di un cittadino che transitando a piedi ha percepito dei guaiti e, avvicinandosi al ciglio della strada, si è reso conto che proprio accanto al marciapiedi c'era una profonda buca in fondo alla quale si trovava un cane. Il cittadino non ci ha pensato due volte ed ha dato l'allar me ai Vigili del fuoco. Una pattuglia è giunta sul posto dopo il tempo necessario per i doverosi accertamenti. Non è stato facile tirare su il cagnolino di razza meticcio, perché la buca era stretta e molto profonda, e non potendo utilizzare una scala i pompieri hanno dovuto calare delle corde per imbracare il cane dopo numerosi tentativi. Dopo averlo recuperato, gli stessi vigili hanno provveduto a dissetarlo e a rifocillarlo. Ma questa seconda operazione ha offerto anche l'occasione al randagio, che i pompieri hanno chiamato "Diavolo", di eludere il controllo allontanandosi di gran corsa... per ignota destinazione. La profonda buca, per la cronaca, è conseguenza dell'ultimo violento temporale di qualche giorno addietro che ha fatto letteralmente fra nare un'ampia striscia di terreno libero lungo il quale corre Viale Curie. Per fortuna, tutto sommato - hanno commentato i tanti curiosi richiamati sul posto dalla presenza dei Vigili del fuoco - si può parlare di una storia a lieto fine. La zona, dopo l'intervento della Polizia locale, è stata transennata con la sistemazione di segnali di pericolo. < Il bastardillo una volta curato e rifocillato ne ha approfittato per... scappare Viale Curie. Le operazioni di salvataggio del randagio -tit_org-

Caldo torrido e temporali improvvisi arriva al Centro-Nord il clima tropicale

[L F]

L'ALLERTA Caldo e afa alla vigilia di agosto. Sarà estate vera, anzi torrida, la prossima settimana in Italia, forse la più forte e duratura di quest'anno. Con un'ondata di caldo afoso in arrivo e temperature tropicali l'estate fa ora sul serio, spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com annunciando un anticiclone africano che per diversi giorni porterà i termometri a toccare punte di 37-38 gradi al Centro-nord e picchi superiori in Sardegna; qualche grado in meno, invece, al Sud. I RISCHI Le temperature aumenteranno anche nei valori minimi, tanto che il clima inizierà a mantenersi caldo e afoso anche di notte, specie nei grandi centri urbani della Val Padana, avvertono gli esperti. Potrebbe quindi scattare il bollino rossoper le città più roventi: Torino, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Pordenone, Ferrara, Mantova, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. Giorno dopo giorno, spiegano gli esperti del Centro Eson meteo, il caldo afoso notturno tenderà a intensificarsi, con valori che anche all'alba faranno fatica a scendere addirittura sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura del Centro Nord. Con l'afa alle stelle, si dovrà fare attenzione a improvvisi temporali di calore che potranno scoppiare in particolare su zone interne della Campania e della Sicilia, in generale lungo l'Appennino meridionale, ma soprattutto in Calabria. Qualche isolato temporale di calore anche sulle Alpi, specie orientali. Punte fra 36-38 gradi sono previste su Val Padana, Toscana, Umbria, Lazio, e si potranno sfiorare i 40 gradi in Sardegna. SBALZI Molto caldo anche in montagna, in particolare sulle Alpi - dicono i meteorologi di 3bmeteo.com - dove si potranno superare i 30 gradi a 1.000 metri mentre lo zero termico si attesterà intorno ai 4.500 metri. Sarà un po' meno afoso al Sud, dove la temperatura sarà qualche grado in meno. Clima pienamente estivo, dunque, ma più gradevole: le massime andranno oltre i 30 gradi. Un po' di vento da nord proveniente dai Balcani, seppur debole, manterrà le temperature sotto i 35 gradi con valori per lo più tra 31 e 33, dicono dal Centro Eson. Ma se lungo le coste le temperature verranno smorzate dalle brezze marine, i maggiori tassi di umidità favoriranno un clima decisamente afoso, con temperature percepite ben superiori a quelle reali avverte Ferrara. Per domani, rileva Eson Meteo, la Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla di ordinaria criticità per rischio temporali e idrogeologico in Toscana (Serchio-Garfagnana-Lima, Lunigiana, Serchio-Lucca) e Veneto (Alto Piave). L.F. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ANTICLONE AFRICANO PORTERÀ ALTE TEMPERATURE, ANCHE IN MONTAGNA IN SARDEGNA PREVISTI 40 GRADI -tit_org-

Il giallo

**Il triste addio a Kaos avvelenato il cane eroe del sisma di Amatrice = Morto avvelenato
Kaos il cane eroe di Amatrice**

[Stefano Dascoli]

Il giallo Dascoli a pag. 11 Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatria ^Ucciso a L'Aquila nel giardino dell'addestratore Fabiano Ettore: Dolore terribile, non perdono ^Fiuto straordinario, fu attivo anche a Norcia e a Campotosto estrasse dalla neve un uomo CRUDELTÀ L'AQUILA - Bastava urlargli Cerca! e lui, in un baleno, si precipitava tra le case crollate, gli anfratti più oscuri, nella neve, nel mezzo della boscaglia, lungo il corso dei fiumi. Muovendosi rapidamente e con circospezione, annusando qua e là e poi, a obiettivo raggiunto, abbaiando con forza. Aveva un'indole quasi unica, Kaos, Propensione e fiuto straordinari per salvare gli esseri umani dalle situazioni di maggiore emergenza. Ecco perché, a ragione, questo pastore tedesco di tre anni e mezzo è stato definito un cane eroe. Lo sanno bene due persone tirate fuori dai crolli di Amatrice, le tante soccorse a Norcia, un uomotravolto dalla neve a Campotosto, sempre in quella maledetta emergenza del gennaio 2017 e, più di recente, alcune segnalate come disperse a Popoli e nel circondario aquilano, Sassa e Roio. Tutto questo, però, non gli è valso la protezione e il rispetto degli stessi esseri umani ai quali ha dedicato la sua breve esistenza. LA PROTESTA Qualcuno, nella notte tra venerdì e sabato, lo ha avvelenato nel giardino dell'abitazione di Sant'Eusanio Forconese, a pochi chilometri dall'Aquila, dove viveva praticamente in simbiosi con il suo padrone-addestratore. Fabiano Ettore. Un atto orrendo e inspiegabile, che ha provocato una vera e propria rivolta, un moto di indignazione social che ha varcato i confini dell'Abruzzo, allargandosi a macchia d'olio al resto del Paese, alla politica, alle forze dell'ordine, al mondo della sanità e del volontariato e, ovviamente, alle associazioni animaliste che annunciano già una battaglia legale per scovare i colpevoli della barbarie e chiedono pene più severe. A dare la notizia è stato lo stesso Ettore, prima con un post drammatico su Facebook e poi la voce rotta dal pianto: Non hanno tolto solo un cane alla sua famiglia, ma lo hanno tolto all'Italia intera - ha detto a singhiozzi -. Provo un dolore indescrivibile, ma sono convinto che lui sarà in grado di perdonare chi gli ha fatto del male. Io no, non riesco a perdonare chi senza un reale motivo ha compiuto un gesto così crudele portandomi via un cane, amico, un compagno fedele. Era il cane di tutti, non si risparmiava mai e non ha mai fatto male a nessuno. Non mi importa di chi sia la colpa ormai, ma se si tratta di un aquilano, devo dedurre che la tragedia del nostro terribile terremoto non gli abbia insegnato nulla. So che Kaos continuerà a fare il suo lavoro da lassù. EMERGENZE Kaos era uno dei cani della Pivec rescue dog, il pronto intervento volontario delle emergenze civili, alla prima esperienza proprio nel sisma del 2016 ad Amatrice, dove aveva operato nel "cratere" di piazza Sagnotti, uno dei luoghi più martoriati e con più vittime. Non sono parole - ha detto il sindaco facente funzione di Amatrice, Filippo Palombini -, solo dolore e rabbia. Kaos è venuto qui a scavare tra le macerie per salvare delle vite, come si può agire contro una creatura così buona e generosa? Questa è barbarie, la peggiore barbarie che l'uomo possa infliggere. Vorrei abbracciare il suo istruttore Fabiano Ettore e ringraziarlo, e istituire una giornata dedicata agli animali che ci hanno aiutato, in memoria di Kaos. SOLIDARIETÀ Intanto è già scattata un'indagine: i carabinieri forestali ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo per i primi rilievi. Per prima cosa andrà confermata l'ipotesi, quasi certa, di avvelenamento, attraverso indagini di laboratorio e l'eventuale presente di altri bocconi sul prato. Il cane è stato trovato, intorno a mezzogiorno di sabato, in una parte a scosta del giardino. A raccogliere l'eredità del cane-eroe restano adesso Kira, la compagna di quattro anni che lavorava sempre insieme a lui, e Kora, di qualche mese, la loro figlia. Gli animalisti sono scesi in campo massicciamente, da ogni parte d'Italia: chiederanno una legge che vieti la vendita e il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta, così da rendere rintracciabile chi li acquista. Anche la politica ha manifestato il proprio sdegno. Roberto Calderoli, ha invocato l'inasprimento delle pene per chi uccide animali. Sulla stessa linea Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli

Animali e dell'Ambiente: Un orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati. È l'Italia peggiore ha detto Nicola Fratoianni di Sinistra italiana. La leader di Fdi, Giorgia Meloni, ha definito il gesto infame. Stefano Dascoli RIPRODUZIONE RISERVATA Gli animali eroi I (lefilli portarono a riva un'adolescente Un gruppo di delfini, a circa tre miglia dalla costa di Los Angeles, nel 2014 ha salvato dal suicidio un'adolescente tedesca riportandola a riva E Mandy la capra accudì il contadino L'austriaco Noel Osborne deve la sua vita a Mandy: nel 2013 immobilizzato per un incidente, la capra lo tenne al caldo e lo nutrì per 5 giorni Jambo amoroso con il piccolo Levan Nel 1986 il gorilla Jambo soccorse Levan Merritt, 5 anni.cheera caduto nel suo recinto dello zoo di Jersey ed era svenuto. Gli hanno dedicato una statua INSIEME Fabiano Ettore con il suo Kaos Sopra l'eroe a quattro zampe in azione dopo il sisma di Amatrice -tit_org- Il triste addio a Kaos avvelenato il cane eroe del sisma di Amatrice - Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice

Alla scoperta del nuovo piano di protezione civile del Comune

[Redazione]

CONFLENTI CONFLENTI - Si terrà venerdì prossimo, 3 agosto alle ore 18,30, presso la sala del Consiglio comunale di Connenti un importante convegno dedicato alla presentazione del Piano comunale di Protezione civile. L'atteso appuntamento sarà introdotto dal sindaco. Serafino Pietro Paolo che porterà i saluti ai relatori. Parteciperanno, Carlo Tansi, dirigente della Protezione civile regionale che parlerà sul tema "Piano comunali nell'ambito del sistema di allertamento di Protezione civile". Quindi, toccherà al geologo Michele Folino Gallo, responsabile Uao, volontariato Regione Calabria che si soffermerà sul tema "Il ruolo del volontariato di Protezione civile". Parteciperanno inoltre autorità civili e religione. Associazioni e gruppi di volontariato de circondario. Un convegno di enorme rilevanza che certamente richiamerà molti cittadini non solo di Connenti ma anche dall'hinterland lametino. Al termine dell'iniziativa sarà offerto un buffet. La locandina del convegno -tit_org-

Lieve scossa sismica in città

[Redazione]

ATTORNO àÀà 9.20 una breve scossa di terremoto è stata rilevata dalla popolazione a Reggio e dintorni. D sisma è stato di magnitudo ML 2.3 è avvenuto nella zona: 4 kmReggio di Calabriail 29-07-2018 07:20:32 (Uto) 9 minuti, 53 secondi fa 29-07-2018 09:20:32 (Ute+02:00) ad una profondità di 10 km. L'epicentro è stato localizzato in città e sebbene l'intensità della scossa non sia stata elevatissima a rendere il tutto percepibile dai cittadini è stata la relativa scarsa profondità del fenomeno. -tit_org-

La polemica La polemica

E i condomini denunciano l'Asia Del Giudice: "Colpa di mani criminali" = I condomini: "Asia doveva ritirare quei materassi da giovedì"

[- A Dicost]

La polemica E i condomini denunciano l'Asia Del Giudice: "Colpa di mani criminali" pagina 1H La polemica I condomini: "Asia doveva ritirare quei materassi da giovedì I residenti mi confermano che quegli ingombranti erano stati regolarmente messi in strada giovedì e dovevano essere prelevati la sera stessa, ma l'Asia non li ha raccolti. Mi hanno chiesto di mettere all'ordine del giorno della prossima assemblea condominiale, la volontà di intentare causa all'azienda dei rifiuti. Lo annuncia l'avvocato Fabio Esposito, amministratore del palazzo di via Bernardo Cavallino colpito dal rogo, che aggiunge: Sui materassi era ben visibile il numero della pratica. La famiglia che aveva portato in strada materassi e mobili mi ha confermato che tutta la procedura è stata rispettata. A mancare è stata l'Asia che non ha provveduto per tempo al recupero degli ingombranti nonostante quanto comunicato. Dispiaciuto per quanto avvenuto il vicesindaco Raffaele Del Giudice, che ha anche le deleghe ad Ambiente e Protezione civile: Come prima cosa faccio gli auguri di guarigione alla signora ricoverata al Cardarelli e ringrazio i vigili del fuoco. Sul rogo voglio essere ben chiaro: a causarlo sono stati dei criminali assassini. In questa città una minoranza di persone che non ama Napoli incendia i materassi e rifiuti. Del Giudice ammette che c'è un rallentamento nel pré lie vo degli ingombranti: Ci sono dei problemi a causa degli incendi che hanno colpito i siti, ma questo non giustifica chi appicca i roghi. Non è ammissibile che ci siano dei criminali che compiono questi atti. Il vero problema è questo. Il vicesindaco spiega che Comune e Asia non hanno deciso di sospendere il servizio di prenotazione della raccolta degli ingombranti, nonostante i problemi, perché altrimenti si incentiverebbe lo smaltimento abusivo in strada. Il numero due della giunta di Luigi de Magistris invita i cittadini a servirsi quanto più possibile delle 10 isole ecologiche attive in città: Anche a pochi passi dal rogo di via Bernardo Cavallino ce n'è una attiva. Chiedo ai cittadini, in questa fase complicata, di dare il massimo della collaborazione, ma davanti a questi atti resto allibito. Ricordo che incendiare rifiuti di qualsiasi genere è un grave reato e questa storia deve finire. Il mancato prelievo non è una autorizzazione a incendiare i rifiuti. Francesco Iacotucci, presidente dell'Asia, annuncia che sono in corso verifiche interne: Al momento non risultano prenotazio ni per il prelievo di materassi ma forse era una richiesta extra cali center. Da qualche mese c'è un problema sugli ingombranti, perché spesso siamo costretti a raccogliere prima il materiale abbandonato irregolarmente per evitare che si accumuli. Abbiamo squadre e turni limitati e non ci aiuta quanto avvenuto nei giorni scorsi con gli incendi dei siti. Negli ultimi anni abbiamo registrato un aumento del materiale ingombrante lasciato in strada. Sono moltissimi i materassi che dobbiamo prelevare quotidianamente. a. dicost. I residenti: "Erano stati messi regolarmente in strada per il" per il prelievo. Del Giudice: "Raccolta a rilento, ma qui c'è una mano criminale" I ritardi Ingombranti abbandonati accanto ai cassonetti in via Pasquale Scura. C'è un ritardo nel prelievo da parte di Asia, l'azienda rifiuti del Comune -tit_org- E i condomini denunciano l'Asia Del Giudice: "Colpa di mani criminali" - I condomini: "Asia doveva ritirare quei materassi da giovedì"

Arenella, incendiano rifiuti in strada palazzo va in fiamme: donna grave = Incendio in un palazzo, grave una

A fuoco materassi e mobili, terrore tra le famiglie evacuate. L'anziana ferita: "Un incubo" Arenella, a causare il rogo materassi e ingombranti lasciati in strada: indaga la polizia, all'esame i video della zona

[Antonio Di Costanzo]

Arenella, incendiano rifiuti in strade palazzo va in fiamme: donna grave A fuoco materassi e mobili, terrore tra le famiglie evacuate. L'anziana ferita: "Un incubo" Arenella, a causare il rogo materassi e ingombranti lasciati in strada: indaga la polizia, all'esame i video della zona

ANTONIO DI COSTANZO, pagina 2

Incendio in un palazzo, grave una donna Arenella, a causare il rogo materassi e ingombranti lasciati in strada: indaga la polizia, all'esame i video della zona

ANTONIO DI COSTANZO

Stavo entrando nella doccia quando del fumo ha invaso la casa. Mi sono accorta che non c'era corrente elettrica ed era forte la puzza di bruciato. Mi sono appoggiata allo scorrimento ma era incandescente e mi sono scottata. Ho proseguito, ma mi dicevo: ora mi trovo le fiamme in faccia e muoio, poi sono scivolata a terra. Ricostruisce così quanto avvenuto la 76enne ricoverata in gravissime condizioni al Cardarelli per le ustioni che hanno colpito il 45 per cento del suo corpo. A causare l'incendio due materassi e alcuni mobili di legno che hanno preso fuoco: erano stati posizionati da giovedì scorso sulla strada, dopo la regolare prenotazione per il prelievo dell'Asia, l'azienda dei rifiuti, che però non li ha raccolti.

La donna, ex insegnante di italiano alla scuola media Minucci, è rimasta ferita nel rogo che ha colpito la palazzina di quattro piani in via Bernardo Cavallino dove vive da sola. A causare l'incendio due materassi e alcuni mobili di legno che hanno preso fuoco: erano stati posizionati da giovedì scorso sulla strada, dopo la regolare prenotazione per il prelievo dell'Asia, l'azienda dei rifiuti, che però non li ha raccolti. Almeno così denunciano i condomini sgomberati dalle proprie case e che ora vogliono denunciare l'azienda comunale. È accaduto ieri mattina poco dopo le 6 quando per cause ancora da accertare, anche se la pista dolosa prevale sul fatto accidentale, è divampato il rogo. Al vaglio della polizia le riprese delle telecamere della strada. Si valuta anche l'ipotesi che quei materassi siano diventati il giaciglio di un clochard e che qualcuno li possa aver incendiati, forse per tenerlo lontano o per dispetto. Le fiamme si sono propagate ai due materassi, quindi hanno avvolto i vecchi mobili e hanno attaccato il citofono del palazzo e i contatori elettrici dell'edificio, causando un corto circuito che ha mandato in fiamme l'impianto. Il fuoco e, soprattutto, il fumo bollente hanno invaso la palazzina, rendendo l'aria irrespirabile. La maggior parte dei residenti, fortunatamente, anziché uscire dalle case, ha atteso i soccorsi sui balconi. La povera professoressa Rossi, invece, che era da sola nella sua abitazione è uscita, ma a causa del caldo e del fumo è caduta per le scale che stava scendendo. Soccorso dai vigili del fuoco e poi dal 118 è ricoverata nel reparto grandi ustionati del Cardarelli in gravi condizioni. La prognosi è riservata. La pensionata è rimasta cosciente e ha affidato alla sorella Imma il racconto dell'accaduto. A causare il disastro, ha spiegato alla 76enne, sono stati quei materassi abbandonati in strada. L'insegnante in pensione: Ho provato a scappare ma il fumo mi ha avvolto e sono caduta per le scale: mi sono ustionata una mano e non riesce a crederci: Tutto questo per quei materassi? Tutto questo per una sciocchezza? È incredibile, assurdo, ripete alla sorella che si è precipitata in ospedale con il marito Antonio. Quest'ultimo rivela: Due giorni fa eravamo stati a cena da Anna. Era tornata da poco da un viaggio in Africa e martedì sarebbe andata a Capri, aveva già prenotato l'albergo. La donna è l'unica ad

aver riportato gravi conseguenze. Altri due anziani che abitano al primo piano hanno subito una leggera intossicazione. Sul posto si è recata anche la Protezione civile del Comune per fornire assistenza agli sfollati, in tutto nove famiglie. Gli alloggi non hanno subito danni rilevanti, ma il palazzo è senza corrente elettrica e senza gas. Tanta la rabbia per quanto avvenuto. E per quegli ingombranti rimasti sul marciapiede da giovedì. Non si vedeva niente, ci siamo rifugiati sul balcone dove si poteva respirare. La polizia dal giardino intemo ci ha detto di non muoverci, raccontano Giuseppe Di Spirito e la mamma Rossella. L'Asia non ha raccolto quei materassi nonostante la prenotazione accusa Salvatore Duma. Il palazzo devastato dall'incendio in Bernardo Cavallino. Nove le famiglie sgomberate. L'ipotesi: rogo doloso -tit_org- Arenella, incendiano rifiuti in strada palazzo va in fiamme: donna grave - Incendio in un palazzo, grave una

Lettere - Giungla quartieri quattro boati nella notte = Giungla quartieri, 4 boati nella notte

[Anna Caruso]

GIUNGLA QUARTIERI QUATTRO BOATI NELLA NOTTE rè 3.25 circa. Balcone () spalancato. Qualche motorino e poco vociare ancora nel vicolo. Mi ero quasi addormentata. Quando improvvisamente un'esplosione: secca. Poi un'altra e ancora un'altra. Dal silenzio della notte dei Quartieri spagnoli riprende il vociare, flebile. pagina VII La lettera GIUNGLA QUARTIERI, 4 BOATI NELLA NOTTE A è Caruso rè 3.25 circa. Balcone spalancato. Qualche motorino e poco vociare ancora nel vicolo. Mi ero quasi addormentata. Quando improvvisamente un'esplosione: secca. Poi un'altra e ancora un'altra. Dal silenzio della notte dei quartieri spagnoli riprende il vociare, flebile, poi più insistente, qualche grido, cresce il rumore del rombare dei motorini. Arriva un ultimo boato. Confusione. Mi affaccio ma vedo solo acqua che scorre dal pendio della strada e tante persone immobili che guardano verso la fine di Concezione a Montecalvario. Esco sul terrazzo e di fronte a me sono affacciati tutti dai balconi. Vociare alto e concitato. Una sirena a tutto spiano. Mi sporgo dal muretto del terrazzo e a destra scorgo sul ciglio della strada, ad angolo con la Piazzetta Montecalvario, fiamme altissime e forse più di una auto che prende fuoco. I vigili del fuoco sono già arrivati e stanno spegnendo l'incendio. Il fumo è denso e si leva alto tra le pareti dei palazzi affogati in strada. Rientro in casa. Chiudo il balcone. Mi affaccio in camera da letto dei miei. Dormono. Nell'arco di qualche secondo entra in casa l'odore forte, acre e pungente dell'incendio. Chiudo tutte le finestre della casa. Tossisco. C'è un'aria irrespirabile. Ritomo in camera dei miei e chiudo il balcone. Mio padre si sveglia. Che succede?. Non lo so, papa. So solo che ci sono state quattro esplosioni e ora stanno prendendo fuoco delle auto qui sotto e sta entrando fumo in casa. Resto in casa almeno venti minuti. Accendo il ventilatore. Lentamente torna il silenzio. Ritorno sul terrazzo. Trovo mio padre. Ora hanno finito di spegnere le fiamme, Anna. Quasi mezz'ora di intervento. Due auto carbonizzate e l'aria annerita dai fumi. Rientro nella mia stanza. Mi sdraio sul letto e guardo le pale del ventilatore girare sul soffitto. Eppure mi ero quasi addormentata... Sono le 4.02, ho gli occhi spalancati, la tosse, un graffio nella gola e nello stomaco e non so cosa sia accaduto. La Luna è sempre piena. Ma l'eclissi è finita da un pezzo, intanto e la notte napoletana è oramai una giungla senza controllo. O g: -tit_org- Lettere - Giungla quartieri quattro boati nella notte - Giungla quartieri, 4 boati nella notte

Ordina incendio auto ex moglie, arrestato - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 29 LUG - Era da mesi agli arresti domiciliari per maltrattamenti in famiglia, ma avrebbe continuato a perseguitare e denigrare attraverso i social network la sua ex moglie che lo aveva denunciato, arrivando al punto di pagare una persona per farla incendiare l'auto. Per questo Giovanni Perdicchia, 44enne di Specchia (Lecce), è stato trasferito in carcere dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti contro familiari o conviventi. L'auto della donna è stata incendiata a maggio. Perdicchia avrebbe dato mandato a un uomo di Andrano (Lecce), in carcere da giugno per altro reato, pagandolo una modesta somma di denaro. Quest'ultimo avrebbe incaricato una terza persona di Specchia (Lecce) di appiccare il fuoco all'auto della donna. I carabinieri hanno attribuito la responsabilità dell'incendio a Perdicchia e ai suoi complici attraverso l'analisi incrociata filmati di videosorveglianza, testimonianze e tabulati telefonici dei tre soggetti coinvolti.

Sisma magnitudo 3.7 al largo Calabria - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata all'1:15 al largo della costa ovest della Calabria, davanti alla provincia di Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 89 km di profondità ed epicentro in marea 13 km da Ricadi. Non si segnalano danni a persone o cose.

A fuoco materasso, donna grave a Napoli - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 29 LUG - Una donna di 76 anni è ricoverata in prognosiriservata, nell'ospedale Cardarelli di Napoli, in condizioni molto gravi dopo essere stata avvolta dalle fiamme sviluppate dal rogo di un materasso e di alcune suppellettili lasciati nell'androne di un palazzo in via BernardoCavallino, nel quartiere Arenella a Napoli. Il materiale era stato probabilmente lì posizionato in attesa del ritiro da parte dell'azienda che si occupa del recupero dei rifiuti ingombranti. Per motivi ancora da appurare, si è sviluppato un incendio che in poco tempo ha sviluppato fumo che ha avvolto l'androne del palazzo mentre il fuoco ha danneggiato il quadro elettrico. Due anziani che vivevano a piano terra sono rimasti intossicati ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Molto più gravi quelle di una 76enne che si è accorta della mancanza di corrente, ha aperto la porta ed è stata avvolta dalle fiamme. Ha riportato ustioni sul 60 per cento del corpo. Evacuate 8 famiglie. Indaga la Polizia.(ANSA).

Fiamme in città, bruciano i mezzi dell'agenzia funebre: si sospetta l'atto doloso

[Redazione]

[auto-fiamme-3-696x463]LECCE Un misterioso incendio distrugge due mezzi dell'agenzia funebre, danneggiando anche una terza vettura. È accaduto poco dopo la mezzanotte alla periferia di Lecce, lungo la provinciale che conduce alla marina di San Cataldo. Il rogo probabilmente un attentato di natura dolosa, come sospettano gli investigatori ha danneggiato seriamente un furgone dell'agenzia ed un'auto, lambendo anche un terzo veicolo parcheggiato nelle immediate vicinanze. Sul posto, per spegnere le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce, accorsi insieme ai carabinieri. A questi ultimi spetterà accertare la natura dell'incendio ed individuare i responsabili. Maggiori dettagli nelle prossime ore. (foto di repertorio)[INS::INS]

Ai domiciliari, "ordina" l'incendio dell'auto della ex moglie: nei guai mandante e complici

[Redazione]

[incendio-auto-ispettore-2-1-696x463]SPECCHIA (Lecce) Denunciato dall ex moglie e poi ristretto ai domiciliari, ha incaricato un altro uomo di incendiare l'auto della donna, ma dopo mesi di indagini sono stati entrambi scoperti: il mandante è stato arrestato, mentre l'autore dell'incendio ha rimediato una denuncia a piede libero. Nuovi guai per il 44enne di Specchia Giovanni Perdicchia, arrestato dai carabinieri della stazione del suo paese con accusa di maltrattamenti contro familiari o conviventi, in esecuzione dell'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, emessa nei suoi confronti dal gip del Tribunale di Lecce. Stando alle indagini, il 44enne è ritenuto il mandante dell'incendio doloso della Renault Kadjar della ex moglie, avvenuto a Specchia il 24 maggio scorso. L'uomo inoltre, pur trovandosi ai domiciliari, avrebbe continuato a perseguitare la donna, pubblicando post offensivi sui social network. Sino ad ordinare l'incendio dell'auto della ex moglie, messo in atto da un 47enne di Andrano, in carcere dallo scorso 16 giugno per altro reato, contattato per il tramite di un 29enne di Specchia ed ingaggiato in cambio di una modesta somma di denaro. L'analisi incrociata di svariati filmati di sorveglianza, delle testimonianze e dei tabulati telefonici dei tre uomini, poi, hanno consentito agli investigatori di raccogliere elementi a carico del Perdicchia e dei suoi complici. Nel corso della perquisizione domiciliare in casa del 44enne sono spuntati 7,5 grammi di marijuana ed è stato pertanto denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. [INS::INS]

Kaos, morto avvelenato il cane eroe di Amatrice

[Redazione]

È stato ritrovato morto ieri. Avvelenato. Kaos, il cane eroe, intervenuto a Campotosto e Amatrice nei giorni drammatici del terremoto di due anni fa, era sparito venerdì scorso e il suo padrone, Fabiano Ettore, aveva lanciato subito un appello: «...scomparso ieri sera. Pastore tedesco grigio focato. Risponde al nome di Kaos. Chi lo vedesse mi contatti subito. Le ore sarebbero trascorse invano fino alla terribile scoperta di ieri, quando Kaos, era stato ritrovato, ormai senza vita, non lontano da casa. Avvelenato. Questa la diagnosi dei primari lievi svolti sul povero animale. LEGGI ANCHE: Kaos avvelenato, ira degli animalisti il fatto sarebbe accaduto, addirittura nel giardino di casa, vicino Aquila, vicino al sito dove il cane è stato ritrovato. Inutile sottolineare la disperazione di Fabiano per la perdita del suo amico a quattro zampe. Disperazione e rabbia che aveva voluto esternare anche sui social. Ha lasciato un vuoto incolmabile, ha scritto, per mano di una persona meschina. Continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi, a salvare vite... E poi, ancora Ciao, amico mio!!! Hai lasciato un vuoto incolmabile.. Non provare odio per chi ti ha fatto questo, anzi, se domani dovesse avere bisogno di te, aiutalo... Infine Sei stato un amico fedele. abbiamo condiviso la casa, il divano.. tutto. Corri, amico mio. Corri, non ti fermare. Un giorno ci abbracceremo nuovamente. Kaos, lo splendido pastore tedesco, era stato protagonista di moltissimi interventi nel territorio martoriato dal sisma che ha colpito il centro del Paese, due anni fa. Infaticabile, come ribadito da Fabiano, aveva lavorato, cercato e scavato ininterrottamente, giorno e notte. Un eroe, era stato definito da chi lo aveva visto all'opera. Un angelo a quattro zampe che non si era risparmiato per aiutare i suoi amici umani. Così, mentre la rabbia e l'amarrezza salgono, la questione dell'inasprimento della pena contro chi si macchia di maltrattamenti e crimini contro gli animali, torna nuovamente d'attualità e la protesta, soprattutto negli ambienti animalisti, monta. Le manifestazioni, tenute lo scorso anno dal Partito Animalista Europeo, di fronte a Montecitorio, erano state organizzate proprio per dare voce a chi, come gli animali, non ce l'ha. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 29 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:16

Lecce, dai domiciliari ordina incendio auto dell'ex moglie: in carcere

[Redazione]

Era da mesi agli arresti domiciliari per maltrattamenti in famiglia, ma continuava a perseguitare la donna. 29 luglio 2018. Lecce, dai domiciliari ordina incendio auto dell'ex moglie: in carcere. Una pattuglia dei carabinieri. Era da mesi agli arresti domiciliari per maltrattamenti in famiglia, ma avrebbe continuato a perseguitare e denigrare attraverso i social network la sua ex moglie che lo aveva denunciato, arrivando al punto di pagare una persona per farle incendiare l'auto. Per questo Giovanni Perdicchia, 44enne di Specchia, è stato trasferito in carcere dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti contro familiari o conviventi. L'auto della donna è stata incendiata a maggio. Perdicchia avrebbe dato mandato a un uomo di Andrano, in carcere da giugno per altro reato, pagandolo una modesta somma di denaro. Quest'ultimo avrebbe incaricato una terza persona di Specchia di appiccare il fuoco all'auto della donna. I carabinieri hanno attribuito la responsabilità dell'incendio a Perdicchia e ai suoi complici attraverso l'analisi incrociata di filmati di videosorveglianza, testimonianze e tabulati telefonici dei tre soggetti coinvolti. In particolare alcune telecamere di sorveglianza hanno ripreso, in orari compatibili con il reato, il presunto responsabile a bordo di una Fiat Panda presa a noleggio il giorno prima dell'incendio e riconsegnata dopo un paio di giorni. A casa di Perdicchia i militari hanno trovato anche 7,5 grammi di marijuana e per questo l'uomo è stato denunciato.

Amatrice, in due anni non hanno fatto?nulla

[Redazione]

Dalle immagini del primo giorno a quelle girate ora ben poco è cambiato. Lemacerie sono ancora tutte lì. Non è mai stato un intervento così approssimativo dopo un terremoto. Non si è mai usciti dall'emergenza. Ci sono ancora le pietre diroccate da cui spuntano scarpe di uomo e donna e attrezzi da cucina [amatrice-terremoto-921400] (Franco Bechis corriere@lumbria.corr.it) Amatrice, luglio 2018. Un anno e undici mesi dal tremendo terremoto che seppellì gran parte del comune reatino e 230 suoi abitanti il 24 agosto del 2016. La città non è più, resta solo qualche simulacro di quel che fu e su, in alto, lontani dal centro storico i nuovi spazi delle casette temporanee (le Sae), i prefabbricati dei centri commerciali arrangiati per potere vivere, l'area del gusto creata con le donazioni private e che è posto non solo conviviale, ma dove fare passare ai bambini e ai ragazzi un po' di tempo, ascoltando la musica a tutto volume, correndo e giocando nel praticello al centro. Ma passare dentro Amatrice è come entrare in un fantasma: non è più nulla, e quel che resta lascia amaro in bocca. Sono trascorsi quasi due anni, eppure a vedere il fantasma di città sembra siano passati solo due o tre mesi. Ero arrivato lì per fare il mio mestiere di cronista la mattina presto del 24 agosto, e ci sono tornato più volte in altre occasioni. Ogni volta mi sembrava di rivivere lo stesso film, perché nulla cambiava mai. A un anno di distanza riuscii a fare le stesse foto delle prime ore, e potevo sfidare chiunque a indicare la data dello scatto: la casa verde di fronte alla chiesa centrale era nelle stesse condizioni delle prime ore, opera don Minozzi pure e scendendo da lì verso l'invalidabile zona rossa il tempo sembrava essersi fermato alla tragedia. Ricordo sulla destra una casa sventrata con il letto matrimoniale e il materasso che penzolava dalle macerie. Era così il primo giorno, era ancora così un anno dopo. Stessa cosa per le case vicino, e per il hotel ristorante Il Castagneto con menù turistico a 20 euro, con il giardino di fianco dove i primi giornalisti arrivati si erano messi a mandare le drammatiche corrispondenze alle loro testate. Così un anno fa, dove la sola differenza nei mesi aveva fatta la forza della natura, e non la mano dell'uomo: qualche edificio non messo in sicurezza per assenza di istruzioni e anche qualche responsabilità di chi gestiva l'emergenza, aveva resistito alla prima scossa (come la casa rossa nella via centrale), ma aveva ceduto alle raffiche successive. Si sarebbero potuti salvare, ma non lo si è fatto. Amatrice è la storia e la fotografia plastica del non fatto. Da cronista ho seguito tanti terremoti e alluvioni negli anni, e non ricordo un solo caso di assenza dello Stato, di caos nella macchina organizzativa, di decisioni necessarie non prese, di soldi colpevolmente persi nei meandri burocratici come nel caso del terremoto del centro Italia che ha colpito questo fazzoletto di terra a cavallo di quattro regioni: Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Quattro protezioni civili non coordinate fra loro, nessuno che prendeva mai le decisioni necessarie, un commissariato istituito come specchietto per le allodole e quasi inutile all'epoca di Vasco Errani, un po' meno dopo che ne ha preso le redini la volenterosa Paola De Micheli. Amatrice, quasi due anni dopo. Sì, qualcosa è cambiato, perché anche la lumaca con lo scorrere del tempo riesce ad avanzare di qualche metro nel terreno. Il complesso del don Minozzi è più o meno nelle stesse condizioni del primo giorno, una sorta di Ground zero di Amatrice con le sue stanze martoriato, parte del tetto rovinata su se stessa, i vetri infranti, gli spuntori spettrali di mura. Il letto matrimoniale con il materasso penzolante non è più: la casa è stata abbattuta. In un anno questo è successo: gran parte di quel che era pericolante è stato abbattuto. Ma le macerie sono lì: un cumulo ancora da portare via. Tutta macerie la zona rossa, che adesso si può percorrere in auto arrivando dall'ex ospedale Grifoni (mezzo demolito mezzo no: ci sono ancora simulacri di toilette in vista), e la sola cosa restata in piedi e messa in sicurezza è la torre civica, quella dell'orologio che fermò il tempo alla tremenda scossa. Solo macerie ovunque dove erano case. E fra le macerie ancora tracce della vita che fu: qui una scarpa da uomo, là uno stivale femminile, lì una porta con la serratura di sicurezza, là ancora una grattugia piegata dal peso dei mattoni ma integra. Che impressione vedere anche i fiori che bucano polvere e rovine e gridano alla vita. Grido sordo, perché a vedere questi due anni passati così lenti nessuno ha raccolto. Così quella rosa fra le macerie reclina il capo tutta impolverata e dice

che non ce la farà a resistere: qui non arriva ancora nessuno. Un delitto. Annunci

Due sinistri in poche ore: in ospedale anche bimba di un anno, 70enne in prognosi riservata

[Redazione]

MELPIGNANO Sono due gli incidenti avvenuti, nelle ultime ore, nel Magliese. Il più grave, che ha visto finire una donna in prognosi riservata, di è verificato nella notte, sulla strada statale 16, all'altezza di Melpignano. Il violento tamponamento, avvenuto per cause ancora in fase di accertamento, tra due mezzi che viaggiavano in direzione nord. Su un Alfa 147, condotta da un uomo di 28 anni, anche la compagna, di 33 anni e la figlioletta, di appena un anno. Sull'altro veicolo, una Fiat 600, viaggiavano invece marito e moglie, rispettivamente di 61 e 70 anni. Dopo l'impatto fra i due mezzi, gli altri automobilisti si sono fermati immediatamente a prestare i soccorsi. Oltre ai vigili del fuoco del distaccamento magliese, ai quali è toccato il compito di estrarre i corpi dalle lamiere danneggiate, sono accorsi anche gli operatori del 118. Il conducente è rimasto illeso e la madre della bambina ha riportato lievi lesioni, guaribili in appena cinque giorni. La piccola, accompagnata presso l'ospedale di Scorrano, è ricoverata nel reparto di Pediatria, ma senza alcuna compromettente conseguenza. Ad avere la peggio, invece, la 70enne che viaggiava sulla Fiat 600. La donna, accompagnata in codice rosso presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce, è infatti ricoverata in prognosi riservata e tenuta sotto osservazione dal personale medico. Il marito, affidato alle cure dei medici dello stesso nosocomio, guarirà nell'arco di una ventina di giorni. Sul luogo del sinistro, per eseguire i rilievi, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia magliese. Ma non è tutto. In mattinata, infatti, paura per un secondo incidente stradale. Si è verificato nei pressi del cementificio Colacem, al confine tra i territori di Corigliano-Otranto, Galatina e Soleto. Lo scontro, nei pressi della rotatoria, tra una Bmw e una moto, condotti da due uomini. Sebbene, in un primo momento, si sia temuto per il centauro, quest'ultimo è stato poi soccorso in codice giallo e trasportato all'ospedale del capoluogo salentino, ma non in pericolo. Lievi ferite per l'automobilista. A stabilire l'esatta dinamica del sinistro, gli agenti di polizia locale di Soleto, supportati dai carabinieri e dai volontari alla protezione civile del luogo.

Ai domiciliari per stalking, ordina rogo dell'auto della ex: nuovi guai

[Redazione]

SPECCHIA Pur trovandosi già ristretto ai domiciliari, ha disposto incendi dell'auto della ex: nuovi guai per un uomo di Specchia e per i suoi complici. Giovanni Perdicchia, un 44enne ristretto per un identico reato, è stato nuovamente accusato di maltrattamenti contro familiari o conviventi. Due suoi conoscenti denunciati in stato di libertà. I carabinieri della stazione di Specchia gli hanno infatti notificato la misura di custodia cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Lecce. Perdicchia, arrestato lo scorso 17 aprile, era finito in carcere. Provvedimento che era stato poi sostituito con la misura dei domiciliari. Stando all'indagine condotta dai militari dell'Arma, il 44enne avrebbe ordinato incendio di una Renault Kadjar, intestata alla vittima, il 24 maggio. Nonostante i domiciliari, infatti, non soltanto avrebbe chiesto a un conoscente di appiccare il fuoco, ma avrebbe anche continuato a perseguire la ex sui social network. Un 47enne di Andrano, infatti, sarebbe stato mandato sul posto per intimidirla e incendiarle la vettura. Sarebbe stato aiutato, in cambio di una modesta somma di denaro, da un terzo individuo, un 28enne sempre del posto. Il 16 giugno, peraltro, il 47enne è finito in cella per altri motivi. Intanto, l'analisi incrociata di svariati filmati di videosorveglianza, testimonianze e bullettini telefonici dei tre soggetti coinvolti, hanno incastrato Perdicchia e i suoi due complici. Le immagini private acquisite da alcune videocamere nei comuni di Specchia e Tricase hanno immortalato, in orari compatibili all'insorgere dell'incendio, l'autore a bordo di una Fiat Panda di colore bianco, presa a noleggio il pomeriggio del 23 maggio a Tricase: la notte precedente a quella del rogo. Il veicolo è stato poi riconsegnato, dopo un paio di giorni, presso lo stesso autonoleggio. Nel corso della perquisizione a casa di Perdicchia, inoltre, gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto 7,50 grammi di marijuana: motivo per il quale è stato anche denunciato.

Napoli, incendiano rifiuti in strada e palazzo va in fiamme: grave una donna

[Redazione]

Stavo entrando nella doccia quando del fumo ha invaso la casa. Mi sono accortache nonera corrente elettrica ed era forte la puzza di bruciato. Hoindossato una camicetta, preso il telefonino e sono uscita sul pianerottolo alquarto piano. Era invaso dal fumo, ho gridato per lanciareallarme ma nessunoha risposto, quindi ho iniziato a scendere le scale. Era buio, non si vedevanulla e si faceva fatica a respirare anche per il caldo. Mi sono appoggiataallo scorrimano ma era incandescente e mi sono scottata. Ho proseguito, ma midicevo: ora mi trovo le fiamme in faccia e muoio, poi sono scivolata a terra.Ricostruisce così quanto avvenuto Anna Rossi, pensionata di 76 anni, ricoveratain gravissime condizioni al Cardarelli per le ustioni che hanno colpito il 45per cento del suo corpo.La donna, ex insegnante di italiano alla scuola media Minucci, è rimasta feritanel rogo che ha colpito la palazzina di quattro piani in via Bernardo Cavallinodove vive da sola. A causareincendio due materassi e alcuni mobili di legnoche hanno preso fuoco: erano stati posizionati da giovedì scorso sulla strada,dopo la regolare prenotazione per il prelievo dell'Asia,azienda dei rifiuti,che però non li ha raccolti. Almeno così denunciano i condomini sgomberatidalle proprie case e che ora vogliono denunciareazienda comunale. È accaduto ieri mattina poco dopo le 6 quando per cause ancora da accertare,anche se la pista dolosa prevale sul fatto accidentale, è divampato il rogo. Alvaglio della polizia le riprese delle telecamere della strada. Si valuta anchel ipotesi che quei materassi siano diventati il giaciglio di un clochard e chequalcuno li possa aver incendiati, forse per tenerlo lontano o per dispetto. Lefiamme si sono propagate ai due materassi, quindi hanno avvolto i vecchi mobilie hanno attaccato il citofono del palazzo e i contatori elettricidell edificio, causando un corto circuito che ha mandato in fiammeimpianto.Il fuoco e, soprattutto, il fumo bollente hanno invaso la palazzina, rendendol aria irrespirabile. La maggior parte dei residenti, fortunatamente, anzichéuscire dalle case, ha atteso i soccorsi sui balconi. La povera professoressaRossi, invece, che era da sola nella sua abitazione è uscita, ma a causa delcaldo e del fumo è caduta per le scale che stava scendendo. Soccorsa dai vigilidel fuoco e poi dal 118 è ricoverata nel reparto grandi ustionati delCardarelli in gravi condizioni. La prognosi è riservata. La pensionata è rimasta cosciente e ha affidato alla sorella Imma il raccontodell accaduto. A causare il disastro, ha spiegato alla 76enne, sono stati queimaterassi abbandonati in strada.insegnante in pensione non riesce a crederci: Tutto questo per quei materassi? Tutto questo per una sciocchezza? Èincredibile, assurdo, ripete alla sorella che si è precipitata in ospedalecon il marito Antonio. Quest ultimo rivela: Due giorni fa eravamo stati acena da Anna. Era tornata da poco da un viaggio in Africa e martedì sarebbeandata a Capri, aveva già prenotatoalbergo. La donna èunica ad aver riportato gravi conseguenze. Altri due anziani cheabitano al primo piano hanno subito una leggera intossicazione. Sul posto si èrecata anche la Protezione civile del Comune per fornire assistenza aglisfollati, in tutto nove famiglie. Gli alloggi non hanno subito danni rilevanti,ma il palazzo è senza corrente elettrica e senza gas. Tanta la rabbia perquanto avvenuto. E per quegli ingombranti rimasti sul marciapiede da giovedì. Non si vedeva niente, ci siamo rifugiati sul balcone dove si poteva respirare.La polizia dal giardino interno ci ha detto di non muoverci, raccontanoGiuseppe Di Spirito e la mamma Rossella.Asia non ha raccolto quei materassinonostante la prenotazione accusa Salvatore Duma.TagsArgomenti: Napoli Arenella incendio palazzo RifiutiProtagonisti:

Incendio di rifiuti anche ai Quartieri Spagnoli, distrutte due auto

[Redazione]

Approfondimenti Fiamme in un palazzo del quartiere Arenella, grave una donna di 76 anni 29 luglio 2018 Un altro rogo di rifiuti, dopo quello che in mattinata ha gravemente ferito un'anziana signora nel quartiere Arenella, ha generato altri danni, fortunatamente senza avere le stesse tragiche conseguenze. A renderlo noto è la pagina 'Quartieri Spagnoli', che mostra la foto di via Concezione a Montecalvario, dove un cumulo di rifiuti, dato alle fiamme nella notte, ha causato gravi danni alle automobili parcheggiate nelle vicinanze, che sono andate praticamente distrutte.

L'auto va a fuoco sull'autostrada: panico per una famiglia in vacanza

[Redazione]

(foto di repertorio=Approfondimenti Incendio di rifiuti anche ai Quartieri Spagnoli, distrutte due auto 29 luglio 2018) Brutta disavventura per una famiglia nolana, che questa mattina era in viaggio in direzione Santa Maria del Cedro, per le vacanze estive. L'automobile che li ospitava ha preso fuoco poco dopo Sala Consilina (Salerno). A quanto pare l'impianto di GPL montato sull'automobile si è surriscaldato fino a prendere fuoco. Gli occupanti sono riusciti, comunque, a uscire dal veicolo, restando illesi. Sul posto Polizia e Vigili del Fuoco, che hanno domato l'incendio. La notizia è riportata da il Fatto Vesuviano.

Ponticelli, incendio nell'area verde di viale Miranda: in fiamme cumuli di rifiuti

[Redazione]

(foto di repertorio)Approfondimenti Incendio di rifiuti anche ai Quartieri Spagnoli, distrutte due auto 29 luglio 2018In un'area verde nel quartiere Ponticelli, tra viale Carlo Miranda e via Manlio Rossi Doria, si è sviluppato nel pomeriggio un vasto incendio. "L'aria è irrespirabile", riferiscono alcuni residenti, che hanno avvertito l'odore anche a notevole distanza. A bruciare, infatti, era un cumulo di rifiuti, illecitamente smaltito nell'area da ignoti. I Vigili del Fuoco hanno infine domato l'incendio, particolarmente esteso. IMG-20180729-WA0015-3

Fiamme in un palazzo del quartiere Arenella, grave una donna di 76 anni

[Redazione]

(foto di repertorio)Approfondimenti Rogo di Caivano: la verità dalle telecamere 28 luglio 2018Una donna di 76 anni si trova ricoverata in gravi condizioni al reparto GrandiUstionati dell'ospedale Cardarelli. Questa mattina, intorno alle 7, la donna ha visto la propria abitazione, in via Bernardo Cavallino, quartiere Arenella, avvolta dalle fiamme e per mettersi in salvo ha dovuto attraversare l'incendio. La notizia è riportata da il Mattino. Secondo la prima ricostruzione, l'incendio si sarebbe propagato, per cause ancora ignote, da un materasso lasciato in strada e destinato allo smaltimento. Alle 7 di mattina le fiamme hanno raggiunto l'appartamento della donna, al primo piano del palazzo. Risultano intossicati dal fumo anche due anziani che abitano al piano terra.

Ucciso il cane eroe di Amatrice e Norcia: è morto avvelenato

[Redazione]

0Stampa[kaos-cane-morto]È stato ritrovato morto ieri. Avvelenato. Kaos, il cane eroe, intervenuto a Campotosto e Amatrice nei giorni drammatici del terremoto di due anni fa, era sparito venerdì scorso e il suo padrone, Fabiano Ettorre, aveva lanciato subito un appello: ...scomparso ieri sera. Pastore tedesco grigiofocato. Risponde al nome di Kaos. Chi lo vedesse mi contatti subito. Le ore sarebbero trascorse invano fino alla terribile scoperta di ieri, quando Kaos, era stato ritrovato, ormai senza vita, non lontano da casa. Avvelenato. Questa la diagnosi dei primi rilievi svolti sul povero animale. Questa la denuncia di Rinaldo Sidoli, responsabile comunicazione della onlus Animalisti Italiani che chiede un intervento deciso dopo il ritrovamento del corpo del pastore tedesco senza vita nel giardino di casa del suo istruttore. Era un salvatore avvezzo a scavare tra macerie e inferno spiega animalista chi ha posto fine alla sua vita in questa maniera è un criminale pericoloso che va fermato. Non ci daremo pace fino a quando non verrà fatta giustizia. Credo sia arrivato il momento che indignazione delle persone sensibili spinga il mondo politico a lavorare in maniera trasversale su una nuova proposta di legge che preveda pene più severe per chi maltratta e uccide gli animali. Non si devono più verificare casi come questo. Serve urgentemente un rafforzamento sulla tutela degli animali a partire da una modifica del codice civile e penale. Il Parlamento deve prendere provvedimenti contro i casi di maltrattamento e animalicidio e rivedere le norme attualmente in vigore. In una nota la deputata del Partito Democratico, Patrizia Prestipino condanna l'accaduto definendolo un atto vile, indegno e ignobile. Non si tratta soltanto della morte di un animale, già grave di per sé, ma con la scomparsa di Kaos l'Italia perde una straordinaria risorsa, un cane che ha permesso il salvataggio di tante persone coinvolte nel terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Sono vicina alle Forze dell'Ordine, che in queste ore stanno lavorando per individuare il responsabile di questo vero e proprio omicidio, e mi auguro che questo criminale venga punito con il massimo della pena. E del tutto evidente conclude Prestipino anche alla luce di questo ultimo vergognoso episodio, l'urgenza, non più procrastinabile, di inasprire le pene per chi maltratta, ferisce o uccide animali, senza dimenticare la necessità di imporre il divieto assoluto all'utilizzo di esche velenose, pericolosissime non solo per gli animali, ma per gli stessi esseri umani. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Si incendia materasso: grave donna avvolta dalle fiamme

[Redazione]

0Stampa[Vigili_del_Fuoco]E in condizioni gravissime la donna di 76 anni rimasta ferita dalle fiamme sviluppate dal rogo di un materasso e di alcuni suppellettili lasciati nell'androne di un palazzo in via Bernardo Cavallino, nel quartiere Arenella a Napoli. Il materiale era stato probabilmente liposizionato in attesa del ritiro da parte dell'azienda che si occupa del recupero dei rifiuti ingombranti. Per motivi ancora da appurare, si è sviluppato un incendio che in poco tempo ha sviluppato fumo che ha avvolto l'androne del palazzo mentre il fuoco ha danneggiato il quadro elettrico. Due anziani che vivevano a piano terra sono rimasti intossicati ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Molto più gravi quelle di una 76enne che si è accorta della mancanza di corrente, ha aperto la porta ed è stata avvolta dalle fiamme. Ha riportato ustioni sul 60 per cento del corpo. Evacuate 8 famiglie. Fonte ANSA Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

[Redazione]

50

Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 al largo della costa calabrese

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUna scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata nella notte allargo della costa sud occidentale della Calabria, davanti alla provincia di Vibo Valentia. Secondo quanto rileva l'Ingv il terremoto è avvenuto a una profondità di 89 chilometri con epicentro in mare a 13 chilometri da Ricadi. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

- - - - - Cronaca - - / - - Carmine Nuovo - - - - / - Viale degli Aviatori - - - -

[Redazione]

[citynews-f] Redazione29 luglio 2018 18:00 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Parroco nudo, foto hot fanno il giro del paese: lo scandalo travolge una comunità incredula 2 Chiede da bere ma glielo negano, è panico: tira fuori due coltelli e aggredisce tre persone 3 Massimo Curci torna in carcere 4 Se ne va un pezzo di Foggia: addio a Corradino, il salumiere di Piazza Aldo Moro con la passione per la musica Approfondimenti Minacciato con un coltello e rapinato del cellulare, va dai carabinieri e fa arrestare l'autore 24 luglio 2017 Sorpresi a tranciare cavi elettrici negli scantinati dell'Hotel President: arrestati 9 ottobre 2014Un incendio di dimensioni importanti è divampato all'interno dell'HotelPresident di viale degli Aviatori a Foggia. Le fiamme stanno interessando la struttura abbandonata, che negli anni è diventata luogo di ritrovo di persone ed dormitorio di fortuna di varie etnie. Seguono aggiornamentiAttendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...

- - - - VIDEO | Brucia l'hotel President, dentro rifiuti di ogni genere: le immagini

[Redazione]

[logo-rober] Roberto D'Agostino 29 luglio 2018 18:38 Condivisioni Le immagini dell'incendio divampato questo pomeriggio nell'Hotel President, in viale degli Aviatori, a Foggia. Sul posto due squadre di vigili del fuoco e una pattuglia dei Carabinieri, allertata dal fumo che stava invadendo la carreggiata. Ormai abbandonato, l'hotel è diventato nel tempo ricovero di stranieri senza tetto e discarica di rifiuti. Pare che la struttura fosse vuota quando ha preso a bruciare. Indagini sulle cause. Approfondimenti Incendio in viale degli Aviatori: a fuoco l'Hotel President 29 luglio 2018 Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

--- VIDEO | Vasto incendio in via Manfredonia, ? l'ennesima coltre di fumo che si alza su Foggia: le immagini

[Redazione]

[citynews-f] redazione29 luglio 2018 12:47 CondivisioniAttendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video... A prendere fuoco diversi rifiuti stipati dentro ed intorno alla struttura,ormai abbandonata e che funge da ricovero di extracomunitari. Sul posto ivigili del fuoco e un'auto della Polizia municipale. Il fumo nero che perqualche ora ha invasoarea alla periferia della città ha preoccupato non pochi foggiani, reduci dall'ennesimo incendio di discariche illegali di rifiuti dicui è disseminato il territorio comunale. Le immagini sono state girate daltalia in Comune che su quanto accaduto ieri denuncia anche in questo caso, ilsilenzio assordante delle istituzioni, segnatamente del sindaco FrancoLandella, massima autorità sanitaria nella città capoluogo.Approfondimenti VIDEO | Incendio alla periferia di Foggia, bruciano decine di ecoballe: le immagini 21 luglio 2018

A fuoco una struttura delle ex cave di sabbia

[Redazione]

29/07/2018Messinal vigili del fuoco sono intervenuti per domare il rogo divampato sullaPanoramica, per cause ancora da accertare, in una struttura nell'area delle excave di sabbia. Nessuna abitazione è stata coinvolta nell'incendio.Domani ulteriori dettagli nell'edizione in edicola

Indonesia, scossa magnitudo 6.4 sull' isola di Lombok

[Redazione]

29/07/2018 La scossa è avvenuta alle 5:47 ora locale (00:47 in Italia) con epicentro a Lelongken e ipocentro a soli 7,5 km di profondità. Almeno tre persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite in seguito al terremoto di magnitudo 6.4 avvenuto stamattina sull'isola indonesiana di Lombok. La scossa è avvenuta alle 5:47 ora locale (00:47 in Italia) con epicentro a Lelongken e ipocentro a soli 7,5 km di profondità. Lo riporta la locale Agenzia di risposta alle calamità. Le vittime e i feriti sono per lo più stati colpiti da lastre di cemento cadute dagli edifici. Non si segnalano invece al momento danni o vittime sulla vicina isola di Bali. Il sisma ha danneggiato decine di edifici. E' durato circa 10 secondi, facendo fuggire in strada e nei campi i residenti. Danneggiato anche l'ingresso al famoso Parco nazionale del vulcano Rinjani, immediatamente chiuso per paura di frane. Come Bali, Lombok è conosciuta per la bellezza delle sue montagne e delle spiagge incontaminate. Hotel e altri edifici in entrambe le località non sono autorizzati a superare l'altezza delle palme da cocco. L'Indonesia è soggetta a terremoti frequenti a causa della sua posizione sulla 'Cintura di fuoco', un arco di vulcani e linee di faglia nel bacino del Pacifico.

Sale il bilancio delle vittime del sisma in Indonesia

[Redazione]

29/07/2018 Il terremoto 6.4 ha devastato l'isola di Lombok. Sale a 14 morti il bilancio delle vittime sull'isola indonesiana di Lombok, oltre 160 i feriti, dopo il sisma di magnitudo 6.4 che ha devastato l'area. Il terremoto ha danneggiato più di mille case. Lombok è popolare destinazione turistica non lontano da Bali. La scossa è stata avvertita anche nella stessa Bali, dove non risulta ci siano stati danni.

58

59

Incendio a Capaccio Paestum: il giorno dopo si contano i danni. 100 famiglie evacuate

[Redazione]

CAPACCIO PAESTUM. Un pomeriggio di terrore ieri a Capaccio Paestum, nell'centralissima via Italia, a causa di un incendio. Intorno alle ore 17, una folta nube di fumo nero si è diffusa nell'aria, visibile anche a diversi km di distanza. Ad andare a fuoco deposito e punto vendita di materiale tessile della ditta di import-export Commercial Paestum Group Srl. ipotesi più accreditata, al momento, è quella di un corto circuito. Incendio a Capaccio Paestum. Scattato allarme, sul posto sono giunte le squadre dei vigili del fuoco di Agropoli, Vallo della Lucania, Eboli, Giffoni e un'autobotte dalla centrale di Salerno che hanno in primis provveduto a far evacuare il condominio in cui si trova il deposito e altri due nelle vicinanze. Intervenuti anche carabinieri, vigili urbani, protezione civile, guardia costiera. Questi ultimi si sono preoccupati principalmente di gestire l'ordine pubblico ed fornire assistenza e supporto alle persone in strada, alcune delle quali visibilmente impaurite. Sul posto anche ambulanze del 118. Per accertarsi della situazione, sul posto si è recato anche il sindaco Franco Palumbo. Nessun ferito. Per fortuna non si sono registrati feriti: solo due anziani hanno manifestato qualche piccolo problema per lo spavento al momento dell'evacuazione dalle case. A causa dell'alta infiammabilità dei tessuti, in poco tempo le fiamme hanno interessato la palazzina dove ha sede la società, coinvolgendo il piano terra e l'ala rivolta a Nord. Ingenti danni. A causa del calore, sono scoppiati anche i vetri e una villa adiacente è stata aggredita dalle fiamme, registrando notevoli danni. I caschi rossi hanno lavorato per diverse ore per avere la meglio sulle fiamme, soprattutto hanno fatto di tutto per evitare che il rogo si espandesse verso due depositi di vernici di una ferramenta del posto. Panico per un serbatoio GPL. Purtroppo uno dei due è stato intaccato dalle fiamme: sul posto, si sono udite numerose esplosioni dei contenitori di vernici presenti all'interno. Se si fosse stato intaccato anche il secondo deposito, più adiacente ad un condominio, sarebbe potuto accadere il peggio visto che a pochi metri era presente un serbatoio GPL a servizio del condominio. Attimi di panico nel momento in cui è scoppiato il rogo. Dal deposito di tessuti, i presenti sono riusciti a portare in strada le bombole del gas e alcuni tessuti che erano su un carrello munito di rotelle. Sono riusciti anche a mettere in salvo un furgone ed un'auto sfondando i vetri. Un altro furgone è stato invece avvolto dalle fiamme. L'area è stata messa in sicurezza solo dopo l'inserimento dell'immobile più interessato dalle fiamme potrebbe essere dichiarato inagibile. Le foto [4890e d 89 - 6199 - 4b8a - 86e6 - 2a1f74d6994c - 300x] [555fe433-2b2b - 4977 - be3e - 39a09b515e55 - 300x] [218000e5-bf45 - 4169 - a20a - 6677ac959e5d - 300x] I video fonte: la città

Napoli, fiamme in un palazzo dell`Arenella: donna ustionata in ospedale

[Redazione]

[illegible]

Ucciso il cane eroe di Amatrice e Norcia: è morto avvelenato

[Redazione]

È stato ritrovato morto ieri. Avvelenato. Kaos, il cane eroe, intervenuto a Campotosto e Amatrice nei giorni drammatici del terremoto di due anni fa, era sparito venerdì scorso e il suo padrone, Fabiano Ettore, aveva lanciato subito un appello: «...scomparso ieri sera. Pastore tedesco grigio focato. Risponde al nome di Kaos. Chi lo vedesse mi contatti subito.» [kaos-cane-morto-300x169] Le ore sarebbero trascorse invano fino alla terribile scoperta di ieri, quando Kaos, era stato ritrovato, ormai senza vita, non lontano da casa. Avvelenato. Questa la diagnosi dei primi rilievi svolti sul povero animale. Questa la denuncia di Rinaldo Sidoli, responsabile comunicazione della onlus Animalisti Italiani che chiede un intervento deciso dopo il ritrovamento del corpo del pastore tedesco senza vita nel giardino di casa del suo istruttore. Era un salvatore avvezzo a scavare tra macerie e inferno spiega animalista chi ha posto fine alla sua vita in questa maniera è un criminale pericoloso che va fermato. Non ci daremo pace fino a quando non verrà fatta giustizia. Credo sia arrivato il momento che indignazione delle persone sensibili spinga il mondo politico a lavorare in maniera trasversale su una nuova proposta di legge che preveda pene più severe per chi maltratta e uccide gli animali. Non si devono più verificare casi come questo. Serve urgentemente un rafforzamento sulla tutela degli animali a partire da una modifica del codice civile e penale. Il Parlamento deve prendere provvedimenti contro i casi di maltrattamento e animalicidio e rivedere le norme attualmente in vigore. In una nota la deputata del Partito Democratico, Patrizia Prestipino condanna l'accaduto definendolo un atto vile, indegno e ignobile. Non si tratta soltanto della morte di un animale, già grave di per sé, ma con la scomparsa di Kaos l'Italia perde una straordinaria risorsa, un cane che ha permesso il salvataggio di tante persone coinvolte nel terremoto che ha colpito l'Italia centrale. Sono vicina alle Forze dell'Ordine, che in queste ore stanno lavorando per individuare il responsabile di questo vero e proprio omicidio, e mi auguro che questo criminale venga punito con il massimo della pena. E del tutto evidente conclude Prestipino anche alla luce di questo ultimo vergognoso episodio, l'urgenza, non più procrastinabile, di inasprire le pene per chi maltratta, ferisce o uccide animali, senza dimenticare la necessità di imporre il divieto assoluto all'utilizzo di esche velenose, pericolosissime non solo per gli animali, ma per gli stessi esseri umani.

Ha salvato gli uomini dal terremoto. È stato avvelenato, Kaos. Ucciso da uomini

[Redazione]

Era stato impiegato nel soccorso dopo il sisma di Amatrice 29 luglio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia Se puoi, Kaos, perdonaci. Dare dell'animale, in senso dispregiativo, a un uomo è un'offesa all'animale, talvolta o spesso. [IMG_20180729_134234]

Terremoto: magnitudo 3,7 con epicentro al largo della Calabria

[Redazione]

La scossa di media entità in mare a 13 chilometri da Ricadi è stata registrata all'1,1530 luglio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Italia[IMG_20180730_054114-300x296]Il terremoto di media entità è stato registrato all'una e un quarto. Magnitudo 3,7 con epicentro a 13 chilometri da Ricadi, 19da Tropea. Costa calabrese occidentale. Nelle ultime ore il mare meridionale italiano è stato epicentro di varie scosse, per lo più lievi. (immagine: fonte ingv.it)

Capaccio Scalo In fiamme l'azienda tessile: terrore e famiglie evacuate

[Redazione]

Un vasto incendio ha distrutto il centro tessile Commercial Paestum, un'antica e grande attività commerciale situata nel cuore di via Italia 61, a Capaccio Scalo. Le fiamme, partite dal negozio, si sono poi propagate fino all'adiacente deposito della ferramenta Monzo che a sua volta ha preso fuoco con la merce all'interno. L'incendio sarebbe stato innescato da un cortocircuito forse partito dal quadro elettrico dell'attività commerciale. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto tutto. Fiamme altissime che hanno tenuto al largo in ansia gli abitanti degli edifici limitrofi. Diversi i palazzi evacuati in un raggio di circa 700 metri, le persone sono potute rientrare in casa solo quando il fuoco è stato definitivamente domato, dopo oltre due ore. PAOLA DESIDERIO IL MATTINO Più informazioni su Salerno Accedi tramite Facebook

Rogo Caivano, i sei sindaci: Noi senza fondi, ma reagiremo

[Redazione]

Comuni nella morsa dei roghi tossici. I rappresentanti dei cittadini non cistanno e scendono in campo. La conferenza dei sindaci Atellani (composta da primi cittadini dei comuni di Orta di Atella- Frattaminore-Succivo-S.Arpio-Cesa-Gricignano), si è riunita, infatti, con all'ordine del giorno la vicenda che ha riguardato l'incendio del sito di stoccaggio che si è verificato nella zona Asi di Pascarola-Caivano che ha prodotto la nube tossica investendo tutta l'area territoriale che arriva fino ad Aversa. Al termine della riunione è emerso in modo chiaro l'esigenza di chiedere ad horas un incontro con i massimi vertici istituzionali: con il governatore della Regione, il Ministro dell'Ambiente e quello della Salute per fare il punto della situazione e cercare di avere delle risposte certe da fornire ai propri cittadini che a gran voce chiedono di essere informati. Noi sindaci, pur nell'esiguità di uomini e mezzi spiegano i sei metteremo in campo tutte le azioni concrete che ricadono nelle nostre possibilità e responsabilità per intensificare la vigilanza del territorio, nonostante i tagli e il blocco delle assunzioni e concorsi pubblici e nonostante ci troviamo nell'impossibilità economico-finanziaria di coinvolgere gli istituti di vigilanza privata. Il clima che si respira è drammatico: i cittadini sono terrorizzati dal rischio per la salute pubblica. IL MATTINO Più informazioni su Campania Caserta Accedi tramite Facebook

Indonesia, forte terremoto nell'isola di Lombok: almeno 10 morti e 40 feriti

[Redazione]

JAKARTA Sono almeno dieci le vittime e 40 i feriti in Indonesia per un terremoto di magnitudo 6.4 che ha colpito l'isola di Lombok. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a 47 chilometri a nord-est del capoluogo di provincia Mataram. La valutazione dei danni è in corso, la scossa è avvenuta alle 5.47 del mattino. Finora non abbiamo ricevuto alcun rapporto sui danni, ha detto il portavoce dell'agenzia Hary Tirta Djatmiko in una nota. Non è stato emesso alcun allarme tsunami, ha aggiunto. Indonesia, un arcipelago di migliaia di isole, si trova sul cosiddetto Pacific Ring of Fire, un hotspot di attività sismica. LEGGO.IT Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)